

ULTIME NOTIZIE

GIORNATA FAUSTA PER L'EROISMO FINNICO

I russi sanguinosamente sconfitti

Migliaia di morti e di feriti - Centinaia di carri armati, di autoblindate e di autotragliatrici perdute - Venti aeroplani sovietici abbattuti

Helsinki, 20 dicembre
Il bollettino dell'alto Comando finlandese reca:

Sull'istmo della Carelia i russi hanno attaccato violentemente. Dopo una intensa e prolungata preparazione di artiglieria, la fanteria sovietica ha mosso all'attacco, sostenuta da centinaia di carri armati di vario tipo.

L'attacco più importante si è diretto tra Khukyaarvi e Muola, potendosi forse anche attaccare in altri punti. Tutti gli attacchi sono stati respinti. In serata le truppe finlandesi mantenevano le loro posizioni. Le perdite di carri armati, sostenute dai russi sono considerevoli. Venti di essi, giunti sotto le posizioni finlandesi, sono stati catturati, e molti altri sono stati distrutti dinanzi alle linee. Le perdite di uomini da parte dei russi sono pure considerevoli.

Sulla frontiera orientale le nostre forze avanzano in direzione di Salla, e abbiamo preso grandi quantità di materiale, fra cui carri armati, un cannone e vari mitragliatori, oltre numerosi autocarri.

Sul fronte di Petsamo, le nostre truppe si sono ritirate su Korvettjärvi. Le forze aeree finlandesi si sono accanite specialmente sulla zona dell'istmo della Carelia, ed è stato accertato che esse hanno abbattuto quattordici aeroplani, vari dei quali da bombardamento. Altri sei apparecchi russi sono stati abbattuti dalle batterie antiaeree.

Si ritiene che duecento apparecchi russi hanno compiuto incursioni sul territorio finlandese, durante la giornata, bombardando tra l'altro Abjo, Sortevala, Hangö e le isole dell'arcipelago finlandese.

L'offensiva tentata dai russi con masse imponenti di fanteria appoggiata dall'aviazione e da numerosi carri armati si è infranta dinanzi alla resistenza dei finlandesi. Lo sforzo maggiore è stato compiuto dalle truppe sovietiche nella zona fra Pihlajervi e Kermiö (settore di Salla), dove il Comando russo ha lanciato all'attacco delle posizioni nemiche alcuni reggimenti siberiani, falcidiati dalle artiglierie leggere e dalle mitragliatrici finlandesi. La battaglia si è svolta con particolare accanimento e le fanterie siberiane — alle spalle delle quali però si trovavano alcuni reparti della Ghepeh con autotragliatrici — si sono portate, malgrado le enormi perdite, sotto le posizioni avanzate finlandesi.

Quunque il Comando sovietico ha fatto entrare in azione truppe fresche e carri armati di nuovissimo tipo. Ma particolarmente ingenti sono i rinforzi affluiti nel settore di Salla, dove il Comando sovietico, a quanto sembra, vuole rapidamente riappareggiare, prima che le continue e violente buferie di neve ne aumentino le difficoltà, il risultato di isolare le province finlandesi del nord spingendo le sue truppe sulla costa del Golfo di Botnia. Si ritiene che i rinforzi ammontino a 200 mila uomini.

A Petsamo, ormai completamente isolata dal resto dell'Esercito del settore nord, continua l'eroica resistenza della guarnigione. Minuscole pattuglie riescono ad infiltrarsi nella zona occupata dai sovietici, scompigliandone le colonne motorizzate.

L'avanzata sovietica si è mantenuta all'altezza di Hestojf sulla frontiera norvegese. Le perdite russe in questo settore sono gravi. I soldati dell'armata rossa continuano ad essere falcidiati dal fuoco rapido dei finlandesi. Tuttavia continuano insistentemente a giungere rifornimenti sovietici provenienti da Petsamo.

La temperatura, che è scesa durante la notte a 35 gradi sotto zero, ha impedito ai russi di avviare i motori degli autocarri.

I sovietici sono stati costretti ad abbandonare inutilizzati oltre duecento carri armati e parecchie centinaia di autoblindate e di autotragliatrici. La massima parte di questo materiale è caduta nelle mani dei finlandesi.

Anche a Suomussalmi (sul fronte del centro) l'offensiva russa è stata stroncata. Alcuni reparti finlandesi, muniti di bombe a mano, hanno inseguito i sovietici in rotta, seminando la morte nelle loro file.

Il tentativo di aggiramento della linea Mannerheim, a nord del Ladoga, è stato sventato. Migliaia di morti e di feriti russi sono rimasti sul terreno, oltre a numerosi carri armati. I finlandesi hanno avanzato ricoccupando Auhajarvi.

Alcuni incrociatori sovietici hanno attaccato le opere fortificate dell'isola Ensole. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco costringendo le navi russe ad allontanarsi. Due di esse sono rimaste danneggiate.

Corre insistente la voce che dieci apparecchi russi hanno atterrato nelle retrovie finlandesi e che gli equipaggi si sono dichiarati pronti a combattere contro l'Unione Sovietica.

Due reggimenti sovietici sono stati annientati a Suwikoski.

Il prestigio di Mosca

scaduto nel sud-est dell'Europa

Parigi, 20 dicembre
In una corrispondenza particolare del Temps riferisce indicazioni, date dalla nuova Gazzetta di Zurigo, sulla situazione nel Balceni «dove si crede ora che la pace potrà essere mantenuta in seguito al discorso pronunciato dal Conte Ciano».

L'ottimismo al baltico non è però il solo che l'Italia, fattore positivo e costruttivo è considerata come la sicura protettrice della politica di pace. A Belgrado si ritiene che agendo nel Sud, dove la Romania e la Turchia sono Nazioni bene armate, la Russia tenterebbe immediatamente in conflitto con le Potenze occidentali, ciò che Mosca non desidera affatto.

Inoltre la Germania considera l'Europa del sud come una base per assicurare i suoi rifornimenti in derrate alimentari e in materie prime. Questa base sarebbe paralizzata se la guerra scoppiasse nel Balceni. La Germania si adopererebbe pertanto affinché la Russia non turbi la pace nel Balceni e si considera che il silenzio del Conte Ciano sull'Unione Sovietica abbia avuto per scopo di non rendere più difficile l'azione che Berlino esercita su Mosca. D'altronde l'Unione Sovietica ha subito nel Balceni una grave perdita di prestigio sia per la depredata aggressione alla Finlandia, sia per la cattiva prova data dall'Esercito sovietico.

Si è così rafforzato il convincimento che la Turchia e la Romania (questa ultima costruisce in fretta delle fortificazioni lungo il fiume Truth) sono in grado di difendersi. Inoltre si è convinto che per ora Mosca non si impegnerà su un altro fronte.

Il settore sud-orientale di Europa è oggetto del più vivo interesse da parte di Londra e di Parigi. I giornali ritornando sulle decisioni prese dal Consiglio Supremo preannunciano of-

fensive... diplomatiche nei Paesi centrali e specialmente nei Balceni.

L'ufficio Temps nell'articolo di fondo fa un'osservazione sintomatica: «Il problema dell'aiuto da fornire alla Finlandia ed eventualmente a tutte le piccole Nazioni che fossero minacciate, sia nel nord, sia nel sud-est dell'Europa, diviene, per forza di cose, uno dei fattori determinanti per l'esito stesso della guerra europea».

La commissione degli Esteri si è riunita oggi alla Camera. Il Presidente Mitterrand ha presentato le bozze di stampa del «Libro Giallo» che sarà pubblicato a giorni dal Governo e ha fatto una breve analisi dell'opera che si riferisce agli avvenimenti del 12 marzo 1939 al 7 settembre 1939. La Commissione ha deciso di invitare il Presidente del Consiglio a dare precisazioni sui rapporti franco-russi. Daladier ha conferito con il Ministro degli Interni Sarraut. La stampa chiede severe misure contro i comunisti e contro i «fiot-deschi» di destra.

F. M.

I franco-inglesi e la Russia

Il nuovo atteggiamento nelle interpretazioni berlinesi

Berlino, 20 dicembre

Il Consiglio supremo di guerra franco-inglese si sarebbe occupato anche del problema di un aiuto concreto alla Finlandia. L'ex Ministro della Guerra Duff Cooper in un discorso tenuto l'altra sera in America aveva già dichiarato che qualora la Finlandia soccombesse e i Paesi scandinavi si trovasse minacciati, l'Inghilterra dichiarerebbe guerra alla Russia.

«Non c'è da meravigliarsi — scrive l'Angriff — se da ogni parte dell'Unione Sovietica vengono segnalate dimostrazioni di popolo contro la Gran Bretagna e la Francia. La Finlandia sostiene un ruolo analogo a quello sostenuto dalla Polonia. Le trattative franco-russe fallirono a seguito degli intrighi della diplomazia britannica che trovarono nell'ex Ministro degli Esteri Erkkio un facile strumento. Non sarà inutile ricordare che la moglie dell'Erkkio è inglese».

Secondo la National Zeitung la micidiosa presa di posizione contro Mosca è avvenuta proprio all'indomani della notizia di un probabile mutamento di rotta della politica nipponica, la quale cerca di riavvicinarsi agli Stati Uniti e anche alle due Potenze occidentali. L'obiettivo fondamentale di queste è l'annientamento del terzo Reich e quindi anche un eventuale intervento contro la Russia avrebbe di mira la Germania. In tal caso i Paesi scandinavi diventerebbero una base di azione non tanto contro il colosso slavo quanto contro il popolo tedesco.

Una nota ufficiosa, rilevando che l'Ordine ha annunciato che Chamberlain e Daladier abbiano esaminato «la eventualità per gli Stati nordici di essere coinvolti nel conflitto», osserva che tale annuncio ha lo scopo di sondare il terreno e di premere sui piccoli Stati neutrali per indurli ad appoggiare la guerra economica contro il Reich.

«Appunto perciò — continua la nota — non sarà superfluo richiamare l'attenzione di questi piccoli Stati sul pericolo gravissimo a cui essi si espongono prendendosi alle manovre reattive dei franco-inglesi. Sia il fatto che l'energico atteggiamento delle grandi Potenze neutrali è servito a qualche cosa, come dimostra il controllo cauto, prudente e liberale a cui viene sottoposto il naviglio commerciale dell'Italia, del Giappone, della Russia e degli Stati Uniti. Viceversa il controllo sui traffici dei piccoli neutrali diventa di giorno in giorno più rigoroso e brutale, perché quei Paesi si sono limitati a formulare generiche proteste cartacee».

Il Voelksischer Beobachter rileva che neppure a Ginevra i neutrali hanno saputo costringersi. Essi non possono o non vogliono opporsi all'Inghilterra e rinunciare pertanto alla loro libertà.

«Nessun piccolo Stato confinante col Reich — conclude il giornale — è in pericolo imminente che è animato nei suoi riguardi da propositi pacifisti e finto che intende intrattenere con esso normali rapporti economici e ciò nel suo stesso interesse. Chi invece vuole essere uno strumento delle mire egemoniche di talune Potenze, finirà col pentirsi amaramente».

TAULERO ZULBERI

Londra teme di perdere ogni influenza in Scandinavia

Londra, 20 dicembre
(C.P.) Fino a qualche giorno fa la possibilità di pratico aiuto inglese alla Finlandia sembrava molto problematica. Oggi il News Chronicle sostiene essere giunto il momento di rompere gli indugi se si vuole arrivare in tempo. Se è vero, come qualche giornale sostiene, che il Consiglio Supremo di guerra franco-inglese ha esaminato il problema, decidendo di spedire in Finlandia abbondante materiale da guerra, la politica di Londra e di Parigi sarebbe ad una svolta notevole.

La Inghilterra teme che, occupata la Finlandia, anche la Scandinavia sia invasa dai russi, che vorrebbero giungere alla costa occidentale ove sono periti non chiusi alla navigazione durante l'inverno. Un avvenimento del genere porterebbe l'intera penisola scandinava sotto l'influenza russo-let-

La guerra sul mare
Berlino annuncia l'affondamento di 23 navi-pattuglia inglesi
Berlino, 20 dicembre
Il Gran Quartiere Generale comunica:

Su parecchi punti del fronte nostre pattuglie sono penetrate nelle posizioni del nemico e vi hanno catturato prigionieri.

L'arma aerea ha eseguito ricognizioni ed operazioni sul mare del Nord. In base a constatazioni, quattro navi leggere della flotta britannica sono affondate in seguito a lancio di bombe da parte di nostri apparecchi aerei.

Un apparecchio aereo tedesco da ricognizione ha attaccato ed abbattuto un grande idrovolante britannico.

Nel corso degli ultimi tre giorni la Aviation tedesca ha affondato 23 navi-pattuglia britanniche tra le quali la Peral, la Serenity, la Newchloe, l'Elisa Wray, la Evelina, la Sedgely, la Trinity.

Le perdite riportate dagli inglesi durante la battaglia aerea del 18 dicembre ammontano complessivamente a 36 apparecchi aerei del tipo «Vickers-Wellington».

Il Comandante della «Graf Spee»
si è ucciso a Buenos Aires
Buenos Aires, 20 dicembre

Dopo aver smentito la modalità per l'interamento del suo equipaggio, il comandante della Graf Spee, capitano di corvetta Hans Langsdorff, si è suicidato. Ieri nel pomeriggio egli aveva preso commiato dai suoi uomini, cui aveva chiesto ed ottenuto di parlare senza testimoni, «da cuore a cuore» e stanotte si è tirato un colpo di rivoltella al cuore, lasciando una lettera al suo Ambasciatore, nella quale afferma che, dopo aver obbedito agli ordini superiori e provveduto al sacrificio della sua nave ed alla regolarizzazione della sorte dei suoi uomini, considerava esaurita la sua missione di marinaio.

I funerali sono stati stabiliti per domani alle ore 18 al cimitero tedesco. E' stato autorizzato l'intervento di tutto l'equipaggio dell'incrociatore. La Marina da Guerra Argentina renderà gli onori militari. (Stefani)

Col suo gesto, il Comandante Langsdorff ha chiuso la drammatica vicenda della Graf von Spee. Alla memoria dell'uomo che non ha voluto sopravvivere al sacrificio della sua nave il popolo italiano, sensibile, come sempre, alle sublimi espressioni del dolore e del sacrificio, rivolge il suo commosso saluto.

Piroscafo danese affondato

Londra, 20 dicembre

Il Ministero dell'Aria smentisce che un grosso idrovolante britannico sia stato abbattuto dai tedeschi. La dichiarazione può esser riferita allo scontro che ha avuto luogo al largo della costa norvegese ieri mattina. Un idrovolante si è incrociato con un apparecchio nemico, che fu considerato di tipo «Henkel». L'apparecchio nemico, avendo ricevuto una scarica di mitraglia, si allontanò. Il nostro apparecchio condusse a termine la sua missione e rientrò incolume alla base.

E' giunto a Londra l'Ammiraglio Darlan Comandante in capo della flotta francese che conferirà con Churchill.

L'Ammiraglio comunica:

«Le perdite sofferte durante la battaglia (svoltasi) al largo di Montevideo il 13 dicembre furono a bordo dell'Eszter, morti: ufficiali 5, marinai 54; feriti: ufficiali 3, marinai 20; dell'Ajazz, morti: marinai 7; feriti: marinai 13; dell'Achilles, morti: marinai 4, feriti: marinai 5».

Sulle coste della Scozia, oltre il vapore silti, di cui è stato annunciato ieri l'affondamento, si è visto a poco il piroscafo danese Bogø. Due piroscafi avevano a bordo una quarantina di uomini, 11 dei quali sono stati salvati.

L'autoaffondamento del «Columbus»

e il salvataggio dell'«Arauca»

Nuova York, 20 dicembre

L'incrociatore Tucuman ha sbarcato in un porto americano l'equipaggio del transatlantico tedesco Columbus di 34 mila tonnellate, composto di 579 persone fra cui 11 donne. Quando l'incrociatore giunse sul posto, dove il piroscafo stava affondando, lo trovò in fiamme, e fece appena in tempo a raccogliere a bordo l'equipaggio che aveva affondato la nave per sfuggire alla cattura. Mancano cinquantotto uomini.

Un'altra nave mercantile tedesca la Arauca, inseguita da un cacciatorpediniere britannico, si è rifugiata a Fort Landaul nella Florida. Il piroscafo navigava al largo del Golfo del Messico, quando la nave da guerra britannica gli intimò di fermarsi. Il capitano, senza tener conto del segnale di fermata, spostò la rotta riprendendo entro le acque territoriali americane.

I Bollettini francesi

Parigi, 20 dicembre

I comunisti odierni dicono: «Niente da segnalare». «Nessun avvenimento durante la giornata». Aerei tedeschi sono stati segnalati sulle regioni settentrionali della Francia.

La firma di un accordo

tedesco-romeno

Bucarest, 20 dicembre

L'accordo economico-finanziario supplementare tra la Germania e la Romania è stato firmato stasera.

Il Capo della Polizia del Reich

giunto nell'Urbe

Roma, 20 dicembre

Alle 11,25 è giunto a Roma il Capo della Polizia del Reich, Hermann Goering, venuto alla stazione del Sotosegretario agli Interni, dal Capo della Polizia italiana e dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

IN MEMORIA DI ARNALDO

Le Insegne del P. N. F.

partite per Paderno

Roma, 20 dicembre

Ieri sera, alle 20,45, le Insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F., con il consueto cerimoniale, accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia, hanno lasciato il Palazzo del Littorio, dirette alla stazione Termini.

Lungo tutto il percorso la cittadinanza ha salutato le gloriose insegne romanamente.

Alle ore 6,55 le Insegne sono partite alla volta di Paderno, ove si svolgeranno nella giornata di domani le manifestazioni commemorative di Arnaldo Mussolini.

PER VOLERE DEL DUCE

Cinquecento alloggi assegnati alle famiglie numerose

Roma, 20 dicembre

Oggi, nella sala degli Orzi e Curiaz, in Campidoglio, alla presenza del Direttore generale della demografia e razza, del Prefetto e delle altre Autorità e Gerarchie, si sono riuniti, al terzo rapporto annuale, il Comitato Nazionale dell'Unione Fascista fra le famiglie numerose e i 94 delegati provinciali, con le loro consorti. Dopo la benedizione del nuovo gagliardetto dell'Unione, il Governatore di Roma, nella sua qualità di Presidente nazionale della Unione stessa, ha riferito sull'attività svolta durante l'anno, in esecuzione degli ordini del Duce, precisando poi i dati relativi alla forza attuale della organizzazione, così riassunti: Nuclei comunali costituiti: 4750; Famiglie numerose iscritte 578.951; numero dei figli 4.639.808; numero complessivo componenti le famiglie numerose 5.799.510.

Dopo aver accennato alle disposizioni legislative di prossima emanazione intese a portare sempre più tangibili agevolazioni alle famiglie numerose, il Presidente ha annunciato che, per volere del Duce, alto e primo assessore della battaglia per la casa, saranno assegnati alle famiglie numerose 500 alloggi soni e decorati con arredo terreno.

Dopo le relazioni dei delegati provinciali sull'attività delle singole sezioni, la riunione si è conclusa, così come si era aperta, col saluto al Duce.

Una colazione di Suardo

ai Senatori albanesi

Roma, 20 dicembre

Il Presidente del Senato ha offerto una colazione al Presidente del Consiglio di Albania Verlaci ed alle altre personalità albanesi nominate senatori del Regno, cui sono pure intervenuti il Ministro Ciano, il Segretario del Partito e il Sottosegretario per gli Affari Albanesi.

Il discorso di Ciano pubblicato

in un supplemento di «Gente Nostra»

Roma, 20 dicembre

La Direzione generale dell'O.N.D. ha pubblicato un supplemento di Gente Nostra, contenente il testo del recente discorso pronunciato dal Ministro degli Affari Esteri alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, provvedendo alla diffusione in tutte le sedi dei Dopolavoro d'Italia.

Il nuovo Presidente

della Confederazione dei lavoratori del commercio

Roma, 20 dicembre

Con decreto, in corso, il dott. Francesco Borgatti, squadrista, marcia su Roma, è stato chiamato a presiedere la Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio, in sostituzione del camerata Riccardo Del Giudice, nominato Sottosegretario di Stato.

INTENSIFICATI SCAMBI COL PORTOGALLO

La firma a Lisbona degli Accordi

che vengono estesi all'Albania

Roma, 20 dicembre

Al Ministero degli Affari Esteri a Lisbona, sono stati firmati vari Accordi destinati ad intensificare gli scambi commerciali tra l'Italia ed il Portogallo. Hanno firmato per il Portogallo il Presidente del Consiglio Salazar, e per l'Italia il Gr. Uff. Francesco Giorgio Mameli, Ministro d'Italia, e il Gr. Uff. Alberto D'Agostino, Presidente della Delegazione italiana. Il Trattato di commercio e di navigazione e gli altri Accordi economici in vigore tra l'Italia ed il Portogallo sono stati estesi all'Albania. E' stata notevolmente ampliata la lista dei contingenti stabilita dall'accordo del 21 dicembre 1936, il che importa un considerevole aumento degli scambi commerciali nei due sensi.

Operai vittime di una valanga

staccati dalle cime dei Pirenei

Luçon, 20 dicembre

Una enorme valanga di neve, staccata dalle cime dei Pirenei, è precipitata nella valle del Lys, travolgendo una comitiva di operai. Vi sono parecchie vittime.

Ministro belga implicato

in uno scandalo bancario

Bruxelles, 20 dicembre

Un sensazionale incidente si è verificato stamane alla Camera in occasione di una interpellanza sul finanziamento del «Credit Anversois» quando un deputato liberale ha denunciato che un membro del Governo, al termine del Consiglio dei Ministri il quale aveva deciso che il Governo non sarebbe intervenuto per salvare la banca, si affrettò a ritirare una ingente somma depositata al suo conto corrente, proprio poco prima che le autorità facessero chiudere gli sportelli della banca in fallimento, avvantaggiandosi così personalmente di informazioni che solo la sua qualità di membro del Governo gli permetteva di avere. Sono attese le dimissioni del Ministro delle Comunicazioni March.

Armando Maza, direttore, risponde

Piero Pedrazzi, redattore capo

Grande assortimento
PASSATOIE, TAPPETI, ZERBINI
e SCAMPOLI di

LINOLEUM

adatti per l'esecuzione di piccoli lavori
di rinnovamento dei vecchi pavimenti
e per rivestimento di mobili

SOCIETA' DEL LINOLEUM

Via Carbonesi, 3 tel. 29553, Bologna

chi ama la musica



troverà nelle Cassette «Brindate Gancia» fra molti bellissimi doni a scelta, un assortimento di Pianoforti Veritica e Fisarmoniche Anelli, Radiogrammofoni Marconi, Radio La Voce del Padrone, Grammofoni Columbia, Opere complete su dischi La Voce del Padrone, ecc.

Premi di Categoria extra: 10.000
Lancie Ardea oppure 10.000
Tesoro da 1.200.000 caduno

Gancia

VI GARANTISCE LA QUALITÀ DEI PREMI
VI PRECISA IL NUMERO DEI PREMI
VI OFFRE LA SCELTA DEI PREMI

Brindate Gancia

Gentilile lire da oggi al 5 gennaio
in un Panettone



Motta
PANETTONI
Milano

NATALE A ROMA



RIDUZIONI FERROVIARIE

MARASCHINO ZARA LUXARDO



Nel vostro esclusivo interesse citate sempre nei vostri ordini e offerte
"IL RESTO DEL CARLINO"

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE: Anno L. 75 Sem. L. 30 Trimestre L. 20
Cassa del Lavoro: Anno L. 67 Semestre L. 34 Trimestre L. 21
PER L'ESTERO: Anno L. 160 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arretr. L. 5.50: Direzione e Amm. BOLOGNA, Via Degli M. 5
Telefono: 33-10 33-119 33-128 20-334 (Interni)
I manoscritti non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale
C. C. postale n. 5-747

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per ann. di almeno 10 righe (pagheranno di ogni annuncio) - Fiancatura
L. 9 Commerciale L. 4 Mortuari L. 3 Cronaca L. 10 minimo
20mm. Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più - Rinvii
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

il Resto del Carlino

NEL DECENNALE DEI PATTI LATERANENSIS

La visita dei Sovrani a Pio XII

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, accompagnati dal Ministro Ciano e acclamati lungo le vie dell'Urbe, si recano in Vaticano - Il fastoso e solenne ricevimento - Lungo colloquio con il Santo Padre - La sosta nella Basilica di San Pietro

Elevato discorso del Pontefice all'indirizzo dei Sovrani e del Duce



L'uscita dalla Basilica di S. Pietro dei Sovrani d'Italia dopo la visita al Santo Padre

Città del Vaticano, 21 dicembre
Il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia, e la Regina Imperatrice, hanno stamane, nel decennale dei Patti Lateranensi, fatto visita al nuovo Pontefice Pio XII.

La visita si può definire senz'altro la più grandiosa e solenne che sia stata fatta dal 1870 ai giorni nostri.

Il Corteo Reale

Alle 18.15, gli applausi della folla radunata presso Castel Sant'Angelo, annunciano all'Italia l'arrivo del Corteo che è partito dal Quirinale alle ore 10. Il Corteo è così composto: precede un'automobile di servizio, che reca il Generale di Brigata Paolo Pignatelli, aiutante di Campo generale del Re Imperatore, il Conte Guido Suardi, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Conte Paolo Guicciardini, Gentiluomo di Corte della Regina Imperatrice e il Colonnello dei Granatieri Conte Federico Averardo di Vigliani, Aiutante di Campo del Re Imperatore. Viene, quindi, l'Automobile reale sulla quale sono il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, il Senatore Generale di Corpo d'Armata Marchese Giuseppe Mario Asinari di Bressana, Primo Aiutante di Campo Generale del Re Imperatore. Seguono, quindi, tredici automobili. Nella prima sono: la Contessa Augusta Guicciardini, Dama di Corte della Regina Imperatrice e il Cavaliere Galeazzo Ciano Conte di Cortellazzo, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Ministro per gli Affari Esteri. Nella seconda, la Marchesa Caterina Leonardi di Villa Cortese, Dama di Corte della Regina Imperatrice e il Senatore Conte Pietro Acquarone, Ministro della Casa del Re Imperatore. Nella terza, la Principessa Montedison di Paternò, Dama di palazzo della Regina Imperatrice e Dina Alfieri, Ambasciatrice del Re Imperatore presso la Santa Sede. Nella quarta, la Duchessa Vittoria Gaetani di Sermoneta, Dama di palazzo della Regina Imperatrice e l'Ambasciatrice Gino Buti, Direttore generale degli Affari politici dell'Europa mediterranea al Ministero degli Affari Esteri. Nella quinta: Donna Carlotta

Alfieri, Consorte dell'Ambasciatore presso la Santa Sede e il Nobile Leonardo dei Conti Vitelli, R. Ministro Direttore generale degli Affari generali al Ministero degli Affari Esteri. Nella sesta, Filippo Anfuso, R. Ministro Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, l'Ammiraglio di Divisione Lorenzo Bonetti, Aiutante di Campo generale del Re Imperatore, il marchese Ferdinando Pallavicini, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Conte Alberto Seyssel di Aix, Gentiluomo di Corte della Regina Imperatrice. Nella settima, il marchese Alberto Solaro del Borgo, Grande Scudiere del Re Imperatore, il Conte Edgardo Guerrieri Marini Clarelli dei Marchesi di Vacone, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Colonnello dell'Arma Aeronautica Giuseppe Leonardi, Aiutante di Campo del Re Imperatore. Nella ottava, il Senatore Conte Luigi Arborio Mella di S. Elia, Gran Maestro delle cerimonie della Corte, il dottor Vittorio De Santis, Segretario generale del Ministero della Casa del Re Imperatore, il Conte Cesare Girolamo Panissara di Monastero, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Nobile Carlo Fecia dei Conti di Cossato, Consigliere dell'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. Nella nona, Mons. Giuseppe Baccaria, Cappellano maggiore del Re Imperatore, il Marchese Paolo Tacoli, Cavaliere d'onore della Regina Imperatrice, il Nobile Gian Domenico del Marchese Spinola, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore, il Nobile Francesco Sili, Primo Segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

Nella decima, Andrea Geiser Celestia di Vegliasso, R. Ministro, Capo dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri; Don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Silla, Maestro delle Cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Colonnello di Artiglieria Ettore Pacetti, Aiutante di Campo del Re Imperatore; il Marchese Biaseo Lanza d'Ajete dei Principi di Trilussa, Segretario di Gabinetto del Ministro per gli Affari Esteri. Nell'undicesima, Don Giuseppe Lanza d'Ajete dei Principi di Trilussa, Maestro delle Cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Conte Giovanni Quirico, medico del Re Imperatore; il Maggiore Santorre de Rossi Nobili dei Signori di Santarosa, Conte di Pomerolo, Scudiero del Re Imperatore. Nella dodicesima, il Colonnello Carlo Graziani, Nobile di Borgo S. Sepolcro, Maestro delle cerimonie della Corte del Re Imperatore; il Capitano di Fregata Nobile Pietro Scamaccia, Aiutante di Campo del Re Imperatore; il Duca Don Filippo Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Gentiluomo di palazzo della Regina Imperatrice. Nella tredicesima, il Maggiore di Cavalleria Nobile Cesare Cordoc dei Marchesi di Montezemolo, Aiutante di Campo del Re Imperatore; Don Bonifazio Bianchi Conte di Roscio, Gentiluomo di palazzo della Regina Imperatrice; il Nobile Luigi dei Conti Manzoni Anselmi, Segretario particolare dell'Ambasciatore presso la Santa Sede.

Il saluto del Governatore della Città del Vaticano

Dal Castel S. Angelo lo spettacolo assume particolare importanza. Ai lati del Lungotevere sono schierati Granatieri, Artiglieri e Bersaglieri. All'en-

tusiasmo della folla si uniscono i secondi comandi di «attenti» e le note della Fanfara Reale dei vari reparti che si irradiano sul «presentati».

Il corteo si muove verso il Palazzo Apostolico, dove il Re Imperatore, accompagnato da Monsignor Nardone e dal seguito, passa in rivista la Compagnia d'onore. Quindi, il Sovrano Imperatore passa di fronte alle due file dei Lancieri del 4.º Genova che piegano le loro lance dalla fiamma dell'azzurro sabauda.

Nell'ultimo tratto precedente il portico dei Bernini, formano quadrato i Granatieri del 2.º Reggimento, a cui seguono reparti dell'Arma fedelissima. La banda dei Carabinieri suona l'Inno Pontificio, a cui la musica dei Granatieri risponde con le note della Marcia Reale e «Giovinezza».

Entrando in territorio dello Stato della Città del Vaticano, le rappresentanze dei Corpi pontifici presentano le armi, mentre il Corteo sosta un istante. Il Governatore della Città del Vaticano, che ha preso di sé il Consigliere Marchese Pressi, si avvicina all'automobile reale e rivolge al Re Imperatore un fervido benvenuto.

Lo scambio dei doni fra il Pontefice e i Sovrani

Il corteo per la magnifica sala papale raggiunge la Sala Clementina, dove i Sovrani sono ricevuti da Mons. Migone, Elemosiniere segreto di Sua Santità. La Guardia Svizzera ha presentato l'alabarda ai Sovrani che hanno attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio ricevendo l'omaggio dei dignitari di Corte. Il Corteo ha sostato, quindi, nella sala di San Giovanni, e subito le Loro Maestà sono introdotte nella Sala del Trionfo, dove si trova il Pontefice.

Pio XII in rocchetto e mozzetta, si fa incontro fin sulla soglia ai Sovrani e li accoglie con grande affabilità. Sua Santità invita i Sovrani a sedersi sulle poltrone collocate di fronte alla sua poltrona. Il colloquio tra il Pontefice e i Sovrani che si è protratto a lungo vi è stato uno scambio di doni. Il Sovrano ha offerto al Pontefice un ricco, artistico calice d'oro con zaffiri. Sua Santità ha offerto al Re Imperatore la grande medaglia annuale d'oro e le due medaglie commemorative per la sua presa di possesso di San Giovanni in Laterano. Alla Regina Imperatrice ha offerto una incisione in argento, riproducendo l'effigie della Vergine racchiusa in una cornice d'argento con smeraldi.

Nel cortile di San Damaso

Il Sovrano ringrazia ed il Corteo prosegue per Piazza S. Pietro, entrando in Vaticano dall'arco delle campane. Al Corteo si è unito anche il Governatore Marchese Serafini. Percorsa Via delle Fondamenta, lungo il quale

erano reparti armati che hanno reso gli onori, il Corteo ha raggiunto il cortile Borgia dove due gendarmi trombettieri hanno con gli squilli segnalato l'arrivo delle Loro Maestà.

Il Corteo ha proseguito, quindi, per il cortile di S. Damaso. Qui, presso il portico della fontana, era schierato un plotone di formazione della Guardia palatina con musica e bandiera, e un reparto di Gendarmi con bandiera. Sotto la pensilina che sovrasta l'ingresso dello scalone d'onore, attendevano i Sovrani, il Maestro di Camera di Sua Santità Mons. Arborio Mella di S. Elia, il Segretario della Sacra Congregazione Mons. Nardone e altre personalità. In fondo, all'ingresso della scala papale, sono sei palafrenieri in costume, il picchetto di scorta della Guardia svizzera e quattro bussolanti.

Al giungere del Corteo, gli armati in servizio d'onore presentano le armi e la banda della Guardia palatina intona la Marcia Reale e «Giovinezza». Le vetture fanno un ampio semicerchio e si soffermano presso la pensilina. Il Principe Ruspoli apre lo sportello dell'Automobile reale e saluta le Loro Maestà a discendere. Il Re Imperatore indossa l'alta uniforme di Primo Maresciallo d'Italia e porta il Collare del Supremo Ordine di Cristo, la Regina Imperatrice veste un abito bianco di pizzo con strascico. Un ricco velo scende dal capo dell'Augusta Sovrana, che ha la fronte recinta da un ricchissimo diadema di brillanti.

Mons. Nardone presenta ai Sovrani il Principe Ruspoli che a sua volta presenta Monsignor Arborio Mella di S. Elia, il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, gli altri personaggi del seguito sono ricevuti dal Monsignore Segretario del Cerimoniale. Mentre la Regina Imperatrice si intrattiene col Principe Ruspoli, il Re Imperatore, accompagnato da Monsignor Nardone e dal seguito, passa in rivista la Compagnia d'onore. Quindi, il Sovrano Imperatore passa di fronte alle due file dei Lancieri del 4.º Genova che piegano le loro lance dalla fiamma dell'azzurro sabauda.

Le parole del Santo Padre

Quindi Sua Santità, stando in piedi, ha pronunciato il seguente discorso:

La solenne visita che Sua Maestà il Re Imperatore con la sua Augusta Consorte la Regina Imperatrice, fulgido esempio di bontà alle donne italiane, accompagnati da così splendide e nobili seguito, hanno voluto fare ai nostri anni, come già fecero dieci anni or sono al nostro incomparabile Predecessore, sapiente conciliatore con la Maestà Sua della Chiesa e dello Stato in Italia, è tornata, all'animo nostro tanto più gradita perché illuminata dallo splendore della prossima solennità del Santo Natale, festa della pace, festa della carità redentrice e trasformatrice del mondo.

Questa visita avviene in un momento in cui mentre altri popoli sono travolti o minacciati dalla guerra e la tranquillità e la pace sono andate esuli da gran numero di cuori, l'Italia invece, pur sempre vigile e forte sotto l'augusta e saggia mano del suo Re Imperatore e per la chiarovergente guida dei suoi Governanti, posa pacifica nel vivere civile, nella concordia degli spiriti, nel culto delle lettere, delle scienze e delle arti, nelle opere dei campi e delle industrie, nelle vie del cielo e del mare, nei solenni riti della religione cattolica.

La Fede che animò nel secolo la illustre Casa di Savoia e la elevò anche sugli Alari, ha attestato oggi innanzi a noi quanto intensa essa viva nella Reale ed Imperiale Dinastia, la cui

gloria si sublima nell'emblema della Candida Croce.

Sulle Loro Maestà, su tutta la dilettissima Reale Famiglia, sul Capo e sui Membri del Governo, sui personaggi qui presenti, invecchiando nella immenza delle Feste Natalizie le più abbondanti benedizioni del Cielo. Possa la onnipotente mano di Dio guidare le sorti del popolo italiano a noi così vicino e così caro e le decisioni dei suoi Reggitori, in guisa che gli sia dato di servire in previdente vigilanza e in conciliante saggezza non solo alla sua pace interna ed esterna, ma anche al ristabilimento di una onorevole e durevole pace fra i popoli.

Dopo di che, il Papa ha accompagnato fino alla soglia della sala gli Augusti Ospiti, prendendo congedo.

A colloquio col Cardinale Maglione

I Sovrani in corteo sono discesi al primo piano nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato Maglione accolti dal Porporato che li ha accompagnati nella Sala del Trono. Il seguito si è intrattenuto nella Sala delle Congregazioni. Dopo il colloquio, le Loro Maestà e il Cardinale sono tornati nella Sala delle Congregazioni dove sono avvenute le presentazioni. Quindi, il Cardinale ha accompagnato i Sovrani, dai quali ha preso congedo.

Il Corteo si è nuovamente ricomparsato. Nella Sala i Sovrani sono stati fatti segno ad una simpatica dimostrazione di ossequio dai numerosi invitati, tra i quali i rappresentanti della stampa italiana ed estera. I Sovrani sono, quindi, scesi per la Scala Regia e sono

entrati nel portico della Basilica Vaticana alle ore 11.30.

Lungo le sale e nel portico la Guardia palatina ha reso gli onori. All'entrata centrale della Basilica, i Sovrani sono stati ricevuti dal Cardinale Arciprete Tedeschini, circondato dalla sua nobile Corte. Il clero vaticano era disposto lungo la navata centrale. Il Cardinale ha porto l'acqua benedetta alle Loro Maestà che si sono fatte il segno della Croce. Accompagnati dal Cardinale, dai dignitari e dal seguito, i Sovrani si sono avviati alla Cappella del Sacramento dove hanno fatto una breve adorazione al Santissimo e poi hanno pregato innanzi all'Altare della Madonna e, quindi, sulla tomba del Principe degli Apostoli.

Alle 12.5 terminata la visita, il corteo ha lasciato la Basilica, e i Sovrani dopo essersi congedati dal Cardinale Arciprete sono usciti sulla Piazza di S. Pietro. Una compagnia della Guardia palatina schierata ha presentato le armi mentre la musica suonava l'Inno pontificio. La folla che assisteva all'uscita dei Sovrani da Piazza Rusticucci li ha vivamente applauditi. I Sovrani giunti ai piedi della scalinata della Basilica, sono stati ossequiati dai dignitari della Corte pontificia e, quindi, sono risaliti nelle automobili dirigenziosi al Quirinale. Lungo il tragitto la folla li ha vivamente acclamati.

Nel pomeriggio tutti i dignitari vaticani, che stamane erano stati presentati ai Sovrani, si sono recati al Quirinale per apporre le loro firme nello speciale registro.

ESALTAZIONE DELLA RAZZA FECONDA

Il Duce premia a Palazzo Venezia le 188 coppie prolifiche del settore dell'industria

Mussolini annuncia nuove provvidenze e agevolazioni tributarie a favore delle famiglie numerose

Roma, 21 dicembre

A Palazzo Venezia, alla presenza amministrativa del Duce, si sono conclusi ed hanno culminato stamane le manifestazioni di esaltazione della maternità e della prolificità della razza latina, con due cerimonie successive: la prima nella sala dedicata alle battaglie e alla Vittoria, ove il Fondatore dell'Impero ha distribuito le medaglie e i relativi diplomi di benemerenza alle moglie dei membri del Comitato nazionale ed a quelle dei 94 Delegati provinciali dell'Unione Fascista Famiglie Numerose; la seconda, nella Sala Regia, ove il Duce ha premiato le coppie prolifiche del settore dell'industria.

Alle 12, il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno Buffarini, ha fatto ingresso nella sala, ricevendo dal Principe Borghese, Governatore dell'Urbe e Presidente nazionale dell'Unione Fascista Famiglie Numerose. Altissime hanno risuonato le acclamazioni delle madri prolifiche e dei loro consorti, e un entusiasmo «A Noi!» ha risposto al «Saluto al Duce» ordinato dal Sottosegretario all'Interno.

Commossa gratitudine

Il Principe Borghese ha quindi pronunciato brevi parole, dicendo al Duce con quanta profonda emozione e con quanta gratitudine le rappresentanze delle famiglie numerose siano tornate anche quest'anno dinanzi

a lui, quest'anno in cui anche le spose hanno il privilegio di vedere il Duce nelle storiche sale di Palazzo Venezia. L'oratore ha continuato dicendo che le famiglie rappresentate dall'Unione e fino ad oggi censite, sono 579.551, con complessivi 5.798.510 componenti, ma la compagnia dell'Unione si rivederà ancora più numerosa quando sarà compiuta l'indagine che, d'ordine del Duce, deve condurre l'Ufficio Centrale di Statistica.

Dopo aver espresso al Duce i sentimenti di assoluta disciplina fascista, di devozione e di riconoscenza delle famiglie numerose, il Principe Borghese ha posto in rilievo come le 500 abitazioni di Acilia, fra l'Urbe e il mare di Roma, destinate dal Duce alle famiglie numerose, saranno assegnate a famiglie contadine, sicché la fecondità degli uomini si moltiplicherà, come sempre, nella fecondità della terra. Ha concluso ringraziando il Fondatore dell'Impero per i provvedimenti relativi alla priorità nel lavoro e ad agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose che sono allo studio per volontà del Duce.

Una nuova ondata di applausi e di acclamazioni accoglie ora il Duce che accenna a parlare. Uomini e donne in piedi applaudono ed invocano il suo nome.

Il Duce ha cominciato con l'esprimere la sua profonda simpatia per i presenti, dicendo di seguire da vicino ogni giorno con attenzione l'attività

svolta dall'Associazione, attività alla quale aveva già fissato le direttive, che sono in primo luogo di carattere morale e in secondo luogo di carattere materiale e pratico.

Dopo aver detto che le direttive di carattere morale, hanno già raggiunto i loro obiettivi, e che è stato ridato onore e prestigio alle famiglie numerose, ormai all'ordine del giorno della Nazione, il Duce ha segnalato fra le direttive di ordine pratico la necessità

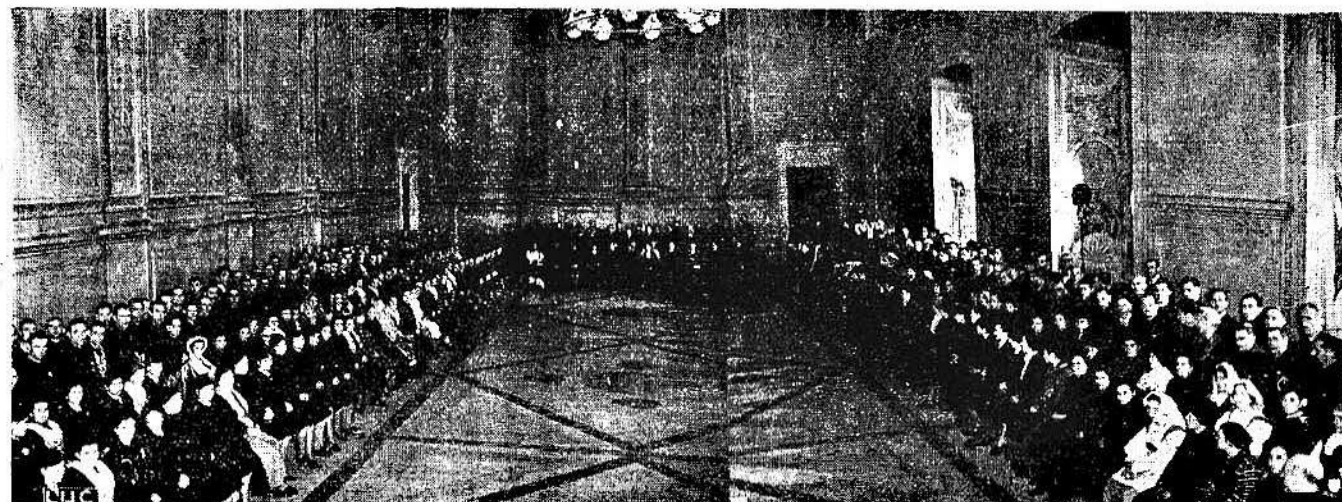
Le direttive non cambiano

Quegli italiani «borghesi» che, paghi di ciò che hanno, non amano essere disturbati da novità di stile o di costume, e si lamentano, magari, del caffè che manca, ma non si preoccuperebbero se mancasse, per esempio, la giustizia sociale, da qualche settimana vengono affermando le cose più assurde; vagliando delle loro illusioni sono i recenti cambi della guardia. Cambi di uomini, rotazioni di quadri, ridistribuzioni di compiti; necessità imprescindibili, delle quali nessun Governo potrà mai fare a meno.

Ma l'illazione insidiosa tenta di far slittare il fatto «cambio della guardia» in un più ampio avvenimento che dovrebbe prima o poi coincidere con un «cambio di direttive»; e allora si parla di sosta della rivoluzione, di ritorno indietro, di ordini misteriosi di controrivoluzione; si attribuiscono ai nuovi gerarchi opinioni contrastanti con quelle del loro predecessore e si lasciano prendere disposizioni programmatiche che divergono totalmente dalle linee sinora seguite; si dà per finita la campagna sul costume e contro lo spirito borghese, si tenta, in una parola, di fermare e quindi di infrangere la Rivoluzione, riducendola alle proporzioni di una semplice, per quanto violenta «reazione» al pericolo bolscevico.

Disilludere questa gente. Cambiano le guardie ma le direttive non cambiano; innanzi tutto perché sono di Mussolini, e Mussolini resta; in secondo luogo perché sono le stesse che ci hanno portato all'Impero e ci daranno nuova potenza, domani.

La Rivoluzione continua, anche se la sola parola da noi ai nemici degli angolini e risulta indigesta ai deragliati; seduti sul margine essi vogliono digerire con tutti i comodi il loro pasto mentre il popolo sulla via maestra prosegue la marcia dietro il vessillo della sua fede e della sua speranza. (Dal «Popolo d'Italia»).



Le 188 coppie prolifiche a Palazzo Venezia nell'attesa di essere ricevute dal Duce

IL FOCOLARE

Disse il Duce una volta: «Certo il Fascismo dovrà presto avere i suoi poeti. Il clima fascista è tutto vibrante di poesia; molte opere del Regime possono costituire fonte d'ispirazione e materia altissima di canto: i poeti non tarderanno a recare il loro contributo al Regime. Ma bisogna che prima acquistino la facoltà dell'entusiasmo».

Queste parole mi tornano alla memoria considerando l'attualità immamente degli «appoderamenti» nel Regno e nelle Colonie, e ieri sul Tavoliere delle Puglie e oggi nel Ferrarese. Istituto di carattere tipicamente romano; motivo altamente ispiratore, che non abbisogna di amplificazioni perché in esso giacciono verità eterne. Basta leggere le cronache della immissione delle famiglie nei nuovi poderi, per essere compresi d'un senso di profonda poesia.

Avrete letto che di solito, quando vengono consegnate le chiavi della nuova casa al capofamiglia, questi, accompagnato dalla sua gente, vi entra, e ne prende possesso, attaccando ad una parete un ritratto del Duce, mentre la sua donna, la massaia, «accende il focolare».

Ecco la Patria, ecco la famiglia: due note di unità eterna: poesia in atto.

Il focolare: motivo antico quanto il mondo, ma sempre e nuovamente dolce. Il Fascismo, dove tocca, ringiovanisce. Da acque morte ritrae vita e salute. Da sabbie desertiche, terra a grano; da pietre, fiori. I vecchi aratri affilano il colore, il telaio a mano riprende le sue battute nella fatica artigiana, e voci fresche come d'allodole a l'alba si levano a fare allegrezza.

Così il focolare rinnova la sua poesia in riti sociali ed umani di intima significazione. Acceso per la prima volta, acquista la religiosità di una festa mitica. Diverrà il punto di attrazione di una gente, il fulcro di una casa, il pezzo della ruota del tempo coi giorni che girano in tondo. Sino dall'origine esso è la dimora del fuoco. Superbi sono gli alari, come due guardie armate e lucenti, che custodiscono la fiamma. Questa figlia del sole balza su dal ciocco che fu albero. Le faville che accompagnano sul nascere sono i fatui bagliori dei sogni vegetali. Anche l'albero ha sognato cantato ed amato: ha germogliato il sole e le stelle. Ora le faville risprimono i capricci delle foglie, i sogni dei fiori, i colloqui degli uccelli. Il focolare è il confidente di queste cose, di queste voci dai casti segreti.

La fiamma è il segnale dell'adunata, la bandiera che sventola per celebrare la festa della concordia. Imporpora le guance a vecchi a donne a ragazzi; trae barbagli dalle cose, e il rossore che se ne irradia all'interno ha l'eco di un puro pensiero. A volte essa vince la lampada. Nella gara si dicono parole vanitose ed amabili: — Io scaldo — «Io rischio» — Senza me non si mangia — «Senza me non si vede» — Io brillo e salgo — «Io brillo e mi spando»...

Il focolare è l'anima della casa. Serve a scaldare, serve a cuocere. A lunghe sere d'inverno, nelle campagne, i vecchioni siedono sulle panche all'ingiro e sembrano in trono, le mani distese sulla ginocchia, come divinità egizie. E le vecchiette...

A proposito: c'è una tradizione romagnola piena di grazia, che va perdendosi, purtroppo. Sino a poco tempo fa, nei borghi, la sera della vigilia di Natale, certe vecchiette si riunivano in case amiche intorno al fuoco: vestite a festa, con grandi scialli ricadenti giù dal capo sulle spalle, dicevano insieme orazioni in pia, sommessa umiltà; e così fingevano a se stesse, commoventesemente proprio come se fosse realtà, di camminare, camminare per strade sconosciute e paesi non mai visti, e mari e deserti; sinché a mezzanotte arrivavano alla grotta di Betlemme. Allora si inginocchiavano per offrire a Gesù il dono del loro cuore e della loro fede...

Il focolare è un altro sonoro, che fa proprie le voci delle cose e degli uomini: sibila gente sgrigliata brontola. Talora racconta coi vecchioni, talora strepita coi ragazzi. Calmo o petulante. Voci di casa, voci di bambini, voci di cuori.

Se poi vi si cucina, odora di quel che si cuoce e quasi se ne incolora: odor giallo di polenta, odor biondo-oro di piada, odor auro di fritture, rossastro di arrosto, vermiglio di stufato. Odore di gratella, specialmente: con le buone braci che colan grasso sulle brage e fanno pensare agli eroi di Omero quando arrostavano a fuoco vivo le carni sacrificali. I buoni mangiari sani e semplici. Il lardo fra due strati di pane arrostito, i formaggi molli spalmati su larghe fette di polenta. Sobbrietà della nostra gente. Cibi dei vecchi, e dei vecchi dei vecchi. Il pane, la polenta, le erbe e i frutti della terra, cresciuti dalla fatica dell'uomo.

Il focolare è la metà di chi ha mol-

Arnaldo solennemente celebrato nell'ottavo annuale della morte

Il Maestro rievocato a Milano con commossa parola da Dino Alfieri alla presenza del Segretario del Partito e di Vito Mussolini - Un artistico medaglione in memoria nella sede del "Popolo d'Italia" - L'omaggio della Guardia Armata dello Rivoluzione

Milano, 21 dicembre

Per la odierna commemorazione di Arnaldo Mussolini nell'ottavo annuale della sua morte, è qui giunto il Segretario del Partito che è stato ricevuto dal Prefetto e dai Gerarchi federali.

Profondo e plebiscitario è il senso di rimpianto in questo anniversario: pare che, allontanandosi via via negli anni il tutto, più profonda diventi la mestizia e più caro il ricordo della nobile figura del Maestro dei giovani.

Nell'ora precisa della dolorosa dipartita è stato scoperto nell'atrio della sede del Giornale della Rivoluzione un medaglione in bronzo che riproduce la sua Effigie, scolpita dallo scultore Randelli. Ai piedi della lapide sono state deposte corone della Famiglia del Popolo d'Italia della Scuola di «Mistica Fascista», della XI Legione Universitaria della Milizia «Arnaldo Mussolini», della squadra d'azione «La Volante» ed altre. Al giornale, dove sono affissi e affluiscono telegrammi da parte di personalità del Governo e del Partito, di Prefetti e di Federali, di Associazioni e di Camice Nere, altri omaggi floreali sono stati recati al posto di Arnaldo, nel Salone Bonserzivi e nello studio dove Egli tanto lavorò per la Causa Nazionale. Vicino alla scrivania si sono alternati, per tutto il giorno, a guardia d'onore le maestranze del giornale, redattori degli altri quotidiani milanesi e giovani di «Mistica Fascista». Molti fiori sono stati depositati anche al «Covo», nella modesta stanza di lavoro dello scomparso, ove vigilano — sentinelle di una Santa Memoria — i redattori del Popolo d'Italia, le Camicie Nere della Vecchia Guardia e i giovani che continuano la Rivoluzione.

Il grande raduno al Teatro Odeon

Nello stesso salone del Teatro Odeon, dove, poco avanti la prematura morte, Arnaldo Mussolini ha parlato ai giovani dando loro quale via di vita a direttive di «Coscienza e dovere», si è stesa severamente onorata la sua memoria con un discorso di Dino Alfieri che ha parlato di «Arnaldo Mussolini» e di «valori dello spirito».

Sin dalle 18, l'ampia sala era gremita non solo dai giovani di «Mistica Fascista», cui è dovuta la manifestazione, ma da una grande folla rappresentativa di tutti i settori della cittadinanza; in primo piano, i Sansepolcristi e i Legionari d'Africa e di Spagna. Sul palcoscenico spiccava un grande ritratto di Arnaldo.

Alle 19 è giunta il Segretario del Partito, ed è con lui il Capo di Stato Maggiore della Milizia il quale stamane



Guardia d'onore di Giovani Albanesi all'Erma di Arnaldo a Mercato Saraceno

a Paderno, presso la tomba di Arnaldo, e nel pomeriggio a Milano, alla sede del «Covo» e del Popolo d'Italia ha recato l'omaggio della Guardia Armata dello Rivoluzione.

Contemporaneamente arriva l'Ambasciatore Alfieri giunto da Roma. Accolto dalle squallanti note di «Giovinezza» intonate dalla fanfara del 3. Bersaglieri, il Segretario del Partito, seguito dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, dal Vicesegretario Dottor Mezzasoma, dal Prefetto e dal nuovo Federale, passa in rivista la compagna d'onore della Milizia Universitaria che presenta le armi mentre dalla folla cittadina si acclamava al Duce.

Nella sala rigurgitante tutti sono in piedi, e con impeto gridano l'A No! al «Saluto al Duce» ordinato dal Segretario del Partito che prende posto a lato di Vito Mussolini, unitamente alle altre Gerarchie presenti. Lo scandire ininterrotto ed entusiastico del nome del Duce ceppo allorché l'Ambasciatore Alfieri inizia la sua orazione rievocativa seguita in una riverente, silenziosa ascoltazione.

Dino Alfieri inizia il suo discorso affermando che, se l'avvicinarsi del ricordo ad una Figura che incide sotto i

to camminato, il premio di chi ha molto patito, il sogno di chi è solo, la luce di chi è al buio, il tepore di chi ha freddo, la ricchezza di chi è diseredato, la pace di chi ha combattuto. Esso ha perciò la sua poesia nella famiglia e nell'amore. Triste colui che se ne diparte. Triste colui che non lo possiede. Triste quella casa in cui il focolare si spegne.

La prima massaia che entrando nella nuova casa ha dato fuoco alla legna, ha acceso una stella.

Possano i focolari consacrati nel lavoro e nell'amore suonare allegremente di voci infantili. Così ai figli succedano i figli, e la dolce vanità li scaldi.

Il focolare è la poesia della casa.

LUIGI ORSINI



MERCATO SARACENO - Il corteo muove verso la cima del poggio

nostrici occhi orna non debole sul corso degli avvenimenti desta sempre intima commozione, questa commozione si fa più acuta quando la Figura evocata fu circondata, in un alone di praticità luce, da un eccezionale trapasso nell'Assoluto e nell'Eterno; trapasso che fu in ricongiungimento ideale ad un'anima cara premorta, con la quale la propinquità non era solo di sangue, ma di sostanza eterna e immortale.

Quando Arnaldo è mancato al nostro affetto, aveva soli 47 anni. Ma la morte, pur sopraggiunta improvvisa ed inaspettata, non l'aveva certo trovato impreparato, se è vero che essa, secondo la più antica sapienza dell'umanità presceglie gli eletti, quelli adatti al disumano esercizio della bontà. Ardito e severo compito nella vita portare un nome insignito, intorno al quale la storia sembra già definirsi con un lineamento inconfondibile. Questo compito il destino segnò ad Arnaldo Mussolini. Ed Egli lo assolse nell'unica maniera in cui lo si può assolvere degnamente e fecondamente, producendo in un poema di bontà quel che in Alfieri era intuizione di genio, lampo incombente di pensiero, bagliore repentino di una incomparabile divinità.

Fu così che la vita di Arnaldo, nel suo periodo costruttivo, fu la riprova pratica ed eloquente di quella che è la grande ineguagliabile scoperta del Cristianesimo: essere, cioè, la bontà e l'amore le uniche forme dell'attività spirituale capaci di arrivare dove giun-

ta. E quel popolo non ha che un tentativo: dovere: procedere, con convinzione dedizione, sul cammino ascendente, tutto avvolto dalla luce di Chi nella pratica del bene scopre la grande legge del sacrificio provvidente, che fa della prova e della morte elementi di trasfigurazione, di resurrezione e di vita.

La commozione che vibra nella massa degli intervenuti esplode quando, alla fine del discorso, il Segretario del Partito, chiama il nome di Arnaldo. Il «Presente» all'appello risuona con la voce possente del cuore: poi, dopo l'ultimo di raccoglimento devoto, riecheggia il saluto al Duce in una ardentissima dimostrazione, sino a che il Segretario del Partito e le altre Gerarchie lasciano la sala.

Stamane in tutte le scuole medie cittadine è stato ricordato l'anniversario della morte di Arnaldo Mussolini e, ripetendosi l'iniziativa presa dal Provveditore agli Studi sotto gli auspici della Scuola di «Mistica Fascista», si sono invitati i giovani a partecipare al tema rievocante la figura e l'opera dell'indimenticabile Maestro.

Alle 17, nella sede di «Mistica Fascista», presenti il Vicesegretario del Partito, Dott. Mezzasoma, ed il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della Scuola, sono stati premiati gli otto studenti medi prescelti fra gli 800 che svolsero il tema dettato lo scorso anno.

Di ritorno dal pellegrinaggio da Paderno, il Consigliere direttivo della Scuola di «Mistica Fascista», con a capo il Vice-Segretario del Partito Mezzasoma, e i docenti del corso di preparazione politica, si sono recati a rendere omaggio al «Covo». Alla sede di «Mistica Fascista», si è poi riunito il Consiglio direttivo della Scuola, presieduto da Vito Mussolini. Il Consiglio ha esaminato ed approvato il programma di attività per l'anno XVIII.

Austero rito al poggio di Paderno

Le Insegne del Partito sulla tomba venerata Il dott. Mezzasoma presenzia la cerimonia

Ferril, 21 dicembre

La gente di Romagna ha vissuto una giornata di commossa rievocazione, stringendosi attorno ai familiari dell'indimenticabile Arnaldo Mussolini per un rito di altissima significazione.

Il giornalista ardente della Rivoluzione, il Maestro mistico delle generazioni del Littorio non poteva avere più degna celebrazione in questa terra, che ne alimentò lo spirito giovanile accanto al fratello Benito e che Egli produsse in ogni momento della sua vita.

Fin dalle prime ore del mattino avevano cominciato ad affluire a Mercato Saraceno, da ogni parte della vallata del Savio e della provincia. Camice nere, Giovani fascisti, Avanguardisti, Combattenti, Legionari d'Africa e di Spagna, organizzazioni sindacali e dopolavoristiche.

Da Milano erano giunti alcuni Sansepolcristi col gagliardetto del Fascio Primogenito ed i rappresentanti della famiglia del Popolo d'Italia col Gen. Fetrarappa Sandri.

Alle ore 9,45 tre squilli di tromba annunziavano l'arrivo delle Insegne del Direttorio Nazionale del P.N.P. giunte da Roma e con esse il dott. Fernando Mezzasoma Vicesegretario del Partito, accompagnato dal Segretario Federale Conte Teodorani, dal Vice Prefetto, dal Consigliere Direttivo della Scuola di Mistica Fascista, dagli insegnanti del centro di preparazione politica per i giovani e dal comm. Brenna del Comitato nazionale Forestale, che era oggi presente con numerose rappresentanze provinciali.

Il Dott. Mezzasoma passava in rassegna i reparti e quindi si formava una lunghissima colonna, preceduta dalla musica locale, nella quale prendevano posto le insegne del Partito scortate da un manipolo di Militi, il Vice Segretario Mezzasoma seguito dalle altre autorità, le organizzazioni coi vessilli e il popolo.

Ricorrendo la strada che porta in cima al poggio, la colonna iniziava il suo devoto pellegrinaggio.

Raggiunto il Cimitero, le autorità si avvicinavano alla Cappella, nella quale si trovavano la figlia dello scomparso, Rosina, col consorte Dott. Vanni Teodorani, il comm. Vittorio Bondanini ed altri familiari. Il cognato dell'Estinto, don Colombo Bondanini, officiava la Messa di requiem assistito dal clero della vallata. Al momento dell'elevazione gli intervenuti si irrigidivano sull'attenti e i reparti presentavano le armi.

Al termine del rito religioso le autorità e le rappresentanze si raccoglievano attorno all'Erma dell'indimenticabile Maestro nell'angolo di pace da Lui preferito. Il Vice Segretario del Partito facevamo l'appello dello Scomparsa, ed echeggiava forte il «presente» unanime

degli astanti. Tutti si irrigidivano nell'attenti salutando romanamente e osservando un minuto di silenzio.

Davanti all'Erma erano stati deposti i fiori del Segretario del Partito, le corone di allora della Scuola di Mistica Fascista, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, del Popolo d'Italia, della Milizia Forestale, dei Legionari di Spagna, della Federazione dei Fasci di combattimento di Forlì, dell'Istituto Nazionale «Arnaldo Mussolini» per studenti medi, del Fascio di Cesena, della 4a Zona CC. NN. e di numerose altre Istituzioni e privati. Nella stessa mattinata si erano recati a Paderno il Capo di S. M. della Milizia S. E. Starace e il Comandante generale della Milizia Forestale per compiere significativi atti di omaggio.

L'AVIOLINEA ROMA-RIO DE JANEIRO

L'inizio del volo inaugurale

Il decollo da Guidonia dell'apparecchio transatlantico - Messaggi del Duce per Franco, Carmona e Vargas

Roma, 21 dicembre

Il primo dei servizi transcontinentali dell'aviazione civile italiana è stato inaugurato stamane con la partenza da Guidonia dell'apparecchio che inizia il collegamento tra l'Italia e il Brasile. Per questi servizi, che l'Italia sviluppa gradualmente nell'armonia della sua possente organizzazione aeronautica, è stato creato un apposito organismo: la «L.A.T.I.» che è affidata alla competenza ed alla operosità del Generale Liotto, del Colonnello Biseo e del Comandante Bruno Mussolini.

Gli apparecchi adibiti alle linee sono dei «Savoia Marchetti 83» derivati nella loro struttura e nelle loro caratteristiche dai noti «S. 79» militari protagonisti di gloriose imprese belliche e di voli memorabili. La leggendaria squadriglia dei «Sori Verdi» che effettuò fra l'altro la traversata atlantica era composta precisamente di «S. 79». Essa tracciò nelle vie del cielo l'itinerario del servizio oggi inaugurato, servizio la cui importanza esorbita dagli interessi nazionali per espandersi in un raggio vastissimo comprendente in principio il Mediterraneo e tutto il mondo latino.

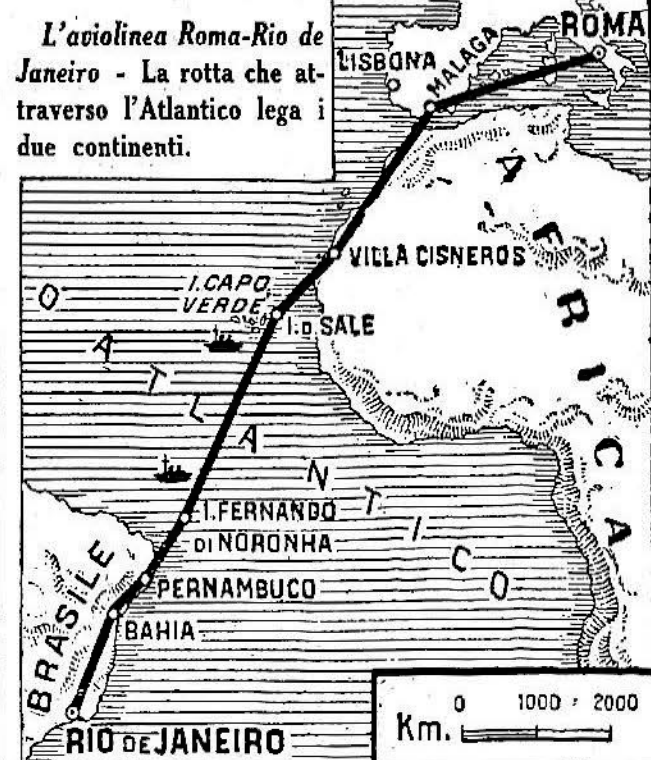
La linea Roma-Rio de Janeiro ha gli scali intermedi a Siviglia, Villa Cisneros, Isola del Saie, Recife (Pernambuco), Bahia e con i suoi 8618 chilometri, comporta 36 ore di volo. Al servizio, che per ora è esclusivamente postale, sono adibiti undici apparecchi.

Sul campo di Guidonia, dove l'apparecchio del volo inaugurale è stato trattenuto nell'ora antelucana, al chiarore dei riflettori, sono convenuti: il Comandante della terza Squadra aerea Generale Fourrier, il Capo dell'Aviazione civile Generale Pellegrini, il Comandante della Zona aerea Generale Sabbatini, insieme con i dirigenti della «L.A.T.I.» Generale Liotto e Comandante Bruno Mussolini. Erano inoltre presenti moltissimi tecnici aeronautici, un gruppo di «A.L.I.» e di Legionari di Spagna e numerosi ufficiali superiori dell'Arma azzurra. Tra questi il valoroso Colonnello Pezzi, detentore, con 17.080 metri, del primato mondiale di altezza.

Caricati sull'apparecchio circa cinque quintali di posta ed un certo quantitativo di merci, il primo pilota Umberto Carelli, il secondo pilota Francesco Ficarra, il marconista Franco Verdeschi ed il motorista Mario Piacentini, hanno preso congedo dalle autorità ed echeggiato il «saluto al Duce» sono saliti sul potente trimotore.

Alle prime tenute luci dell'alba i motori sono stati messi in moto e rapidamente il maestro apparecchio si è avviato verso la linea di lancio. Dopo una corsa veloce sul prato, le due ali hanno conquistato il cielo. Ancora in lontananza si scorgeva nitido sulla sua soliera il disegno dei «Sori Verdi», si ripeté il festoso saluto dell'equipaggio e si profilò contro l'azzurro orizzonte la sagoma tricolore del nuovo velivolo fascista che si accinge a valicare gli oceani per una missione umana e civile.

Il Comandante dell'aeronave transatlantica è l'ore dei messaggi augurali del Duce al Capo dello Stato spagnolo Generalissimo Franco, al Presidente



Il Comandante Bruno Mussolini assiste alla partenza

della Repubblica portoghese Carmona e al Presidente della Repubblica brasiliana Vargas.

Messaggio del Capo dell'Aviazione civile italiana verranno consegnate ai Capì delle Aviazioni civili dei Paesi interessati a questa nuova superba iniziativa voluta dal Duce per agevolare gli scambi tra i popoli.

La contemporanea partenza di Biseo da Rio de Janeiro

Un messaggio del Presidente della Repubblica brasiliana per il Duce

Rio de Janeiro, 21 dicembre

Mentre stamane partiva da Guidonia l'apparecchio inaugurale della nuova linea aerea postale Italia-Brasile, da questo aeroporto partiva, presso a poco alla stessa ora, l'apparecchio della «L.A.T.I.» I. Arma (comandante Biseo) che copre il percorso in senso inverso.

Anch'esso trasporta vari quintali di posta e ha a bordo, oltre l'equipaggio, un rappresentante dell'Associazione della stampa brasiliana ed un Delegato del Dipartimento nazionale di propaganda.

Al momento della partenza una folla di personalità e di pubblico ha salutato i piloti che son latori di un messaggio di saluto del Presidente della Repubblica per il Duce.

L'arrivo a Siviglia dell'«I. Aram», e dell'«I. Arpa»

Siviglia, 21 dicembre

L'apparecchio I. Aram delle linee aeree transatlantiche italiane, partito stamane alle 6,10 da Guidonia (ora di Greenwich), è arrivato a Siviglia alle ore 11,55. Questo primo tratto del percorso è stato superato alla media di circa 330 chilometri all'ora.

Stamane stessa, alle ore 9,45, è par-

tito da Lisbona l'apparecchio I. Arpa (Comandante Rappa) che è giunto a Siviglia dopo un'ora e 40 minuti di volo.

L'apparecchio «I. Arpa», effettuato il trasbordo della posta e delle merci, è ripartito alle 13 per Villa Cisneros.

Vivo interessamento a Londra

Londra, 21 dicembre

Negli ambienti commerciali ed industriali londinesi ha destato vivo interessamento l'inaugurazione della linea aerea postale italiana, avvenuta oggi, tra Roma e Rio de Janeiro.

LE GARE DI TIRO CONTRAEREO

La Coppa «Generale Foschini», consegnata alla Legione di Milano

Il Capo di S.M. della Milizia premia la batteria vincente

Roma, 21 dicembre

Si è conclusa al poligono della Scuola Centrale Militare Contraree di Anzio la gara di tiro per la aggiudicazione della Coppa «Generale Foschini», in palio tra le batterie di tutte le Legioni contraree. Rimaste finaliste una batteria per ciascuna delle Legioni di Genova, Milano, Trieste, Roma e Napoli, la Commission, presieduta dal Luogotenente Generale Comandante la Milizia Contraree, ha aggiudicato la Coppa alla batteria della Legione di Milano, prima in classifica.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, nella sede del Comando Generale, ha poi consegnato personalmente la Coppa «Generale Foschini» al Comandante della batteria vincente, alla presenza dei Comandanti delle Legioni e delle altre batterie entrate in finale.

Bottai ritornano a Roma

Roma, 21 dicembre

Alle ore 15,20, il Ministro dell'Educazione Nazionale proveniente da Atene e giunto in volo all'aeroporto del Littorio.

Stamane, all'aeroporto di Tatol, ad Atene, erano a salutarlo autorità elleniche e personalità italiane.

Modifiche alle norme per la concessione della medaglia al valore aeronautico

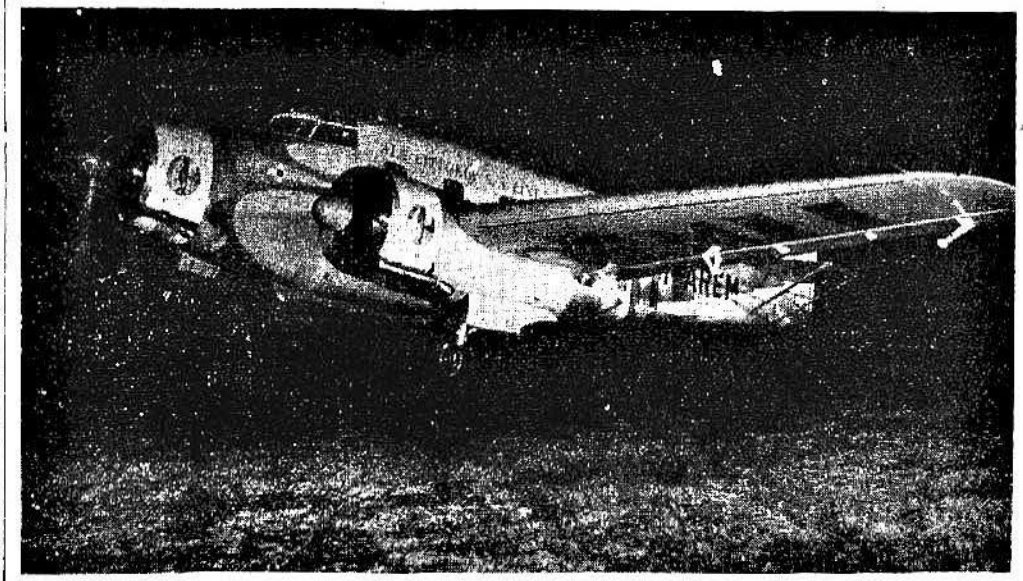
Roma, 21 dicembre

La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. D. che modifica le norme vigenti sulla concessione della medaglia al valore aeronautico e su quella commemorativa di imprese aeronautiche.

La Befana del Duce a Tunisi

Tunisi, 21 dicembre

Alla presenza delle autorità consolari ed a cura dell'Ente opere assistenziali si è iniziata alla Casa d'Italia la distribuzione di 1800 pacchi della Befana del Duce ai bimbi più bisognosi della collettività italiana di Tunisi. Ogni pacco contiene indumenti di vestiario, viveri e dolciumi. La loro consegna ha dato luogo da parte dei beneficiari e delle loro famiglie a commosse manifestazioni di riconoscenza al Fondatore dell'Impero.



L'apparecchio I. AREM all'Aeroporto di Guidonia prima della partenza

L'Apostolo del problema forestale italiano

Le Insegne del Partito

alle ore 10, nel salone della Casa del Fascio, il Segretario Federale terrà rapporto agli Ispettori Federali di Zona, ai Segretari Politici dei casci di Combattimento ed ai Fiduciari dei Gruppi Rionali del Fascio di Bologna. Presenzieranno i componenti del Direttorio Federale e del Fascio di Bologna, la Fiduciaria dei Fasci Femminili, la Fiduciaria dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione, i Fiduciari delle Associazioni Fasciste ed il Segretario dell'O.N.D.

Il Natale e la pubblicazione dei giornali

Ci telegrafano da Roma, 22:
Il Ministro della Cultura Popolare
comunica: "
Lunedì 25 corrente, Natale, agli
effetti della pubblicazione dei quotidiani
deve essere considerato come una do-
menica. Pertanto:
1) I quotidiani della sera si pubbli-

Spettacoli dopolavoristici
Un interessante concerto avrà luogo venerdì, alle 21.30, nella sede del Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione (vía C. Battisti, 23). Esecutori: Gil-

La nuova sede del Dopelavoro persicetano

Minime di cronaca

— La bimba Elena Passerini di Pomezio, di anni 9, abitante in via delle Grazie 51, ferì seriamente la mamma approntando la cena, urtando la nonna che stava portando in tavola la minestrina. Per l'urto si rovesciava forse del minestrone che andava ad investire la nonna alla collo, provocandole ustioni del 1.º e 2.º grado. E' stata accompagnata all'Ospedale S. Orsola per le cure del caso.

Radio: Regalo Natalizio!
 Convenienza assoluta, osservate i
 prezzi BORSARI SARTI, FARIN
 Pianoforti, Musica, Fono, Disc
Rappeti Borghi, Bassi 15
 non dimenticate! Rappresentan
 più bel regalo per le Feste Na
 lizie. Grandioso assortimento.

MOBILI
Visitate i GRANDI MAGAZZINI di
VIA TAGLIAPIETRE 5
e le mostre di
VIA D'AZEGLIO 35
della CITTA
FRATELLI RICCONI, Bologna
VASTO ASSORTIMENTO - Prezzi mitissimi

ULTIME NOTIZIE

I FINLANDESI ALLA CONTROFFENSIVA

Divisione russa annientata

Vittoriose azioni sul fronte centrale che fruttano ai finnici ingenti bottino - Resistenza attiva ed efficace all'estremo nord e sull'istmo di Carelia - Incursioni aeree sovietiche su Helsinki, Lappik e Tampere

Helsinki, 21 dicembre

Si conferma che nei vari settori le truppe sovietiche non sono riuscite a conseguire, dall'inizio delle operazioni, che modestissimi vantaggi, sproporzionati, in ogni modo, alle enormi perdite di uomini e di materiale subito.

La situazione anche dal punto di vista del morale delle truppe risulta, nel campo sovietico, tutt'altro che buono. I soldati sono stanchi e sfiduciati, le diserzioni sono numerose, le infrazioni meteo dei commissari politici al seguito delle truppe danno luogo a frequenti contrasti e a malumori con i vari Comandi militari. Si conferma che sette aerei sovietici sono oltre le linee finlandesi hanno dichiarato essere pronti a combattere per la Finlandia. Un reparto di fanteria si è arreso dicendo che non voleva combattere per entrare in casa d'altri. Il triste bilancio di 20 giorni di guerra durissima si può riassumere nella perdita di oltre 30 mila uomini, di 200 carri armati, di centinaia di mitragliatrici e di una sessantina di aeroplani.

Gli invasori arrotano

Nella giornata di ieri le truppe finlandesi combattenti nel settore settentrionale, operando durante una violenta nevicata, sono riuscite a riprendere e a battere le forze sovietiche nel settore di Salla, a sud-ovest di Petsamo. Le fanterie finlandesi, su cui si erano addensate in un bosco vicino al grosso delle forze russe radunate in terreno aperto, in attesa che la bufera cessasse: esse sono piombate velocissime sui russi che, prima di rendersi conto della situazione, sono stati ridotti in condizioni di non nuocere. Colonne di soldati sovietici, con carri armati si sono ritirate verso il nord.

L' avanzata dei russi è stata arrestata presso il fiume Paata, grazie alla pattuglia che distruggeva sistematicamente le retrovie sovietiche. Numerosi prigionieri, affermano che la perdita delle truppe sovietiche in tale settore, russe sono gravissime in tale settore.

Sul fronte del centro, le truppe finlandesi, contrattaccando con disperata energia nella zona di Salla, hanno respinto i russi che cercavano di avanzare verso sud-ovest attraverso Kemijarvi e a tagliare così il Paese in due. I finlandesi hanno preso interamente di sorpresa i russi i quali sono stati costretti a rifugiarsi in un folto e impenetrabile bosco di abeti, cercando di ritornare verso Salla. Durante la ritirata disordinata, varie unità dell'esercito russo si sono disperse e sono state affrontate separatamente dai finlandesi, i quali hanno loro inflitto notevoli perdite. Un intero battaglione è stato distrutto. Nella loro disordinata ritirata i sovietici hanno abbandonato lungo la strada di Kemijarvi-Kuopio: circa cento automobili, salmerie e perfino cucine da campo. Il successo finlandese è stato raggiunto mediante l'aggiornamento notturno di una divisione russa che è stata annientata a nord della strada.

L'attacco sovietico in direzione di Suoyokki a nord-est di Salla è stato nettamente infranto ed ha fruttato ingenti bottino di armi, automobili e bandiere ai finlandesi.

Anche i difensori della Linea Mannerheim, sul fronte sud hanno avuto ragione di ogni azione offensiva dell'avversario. Sin dalle prime luci dell'alba il Comando russo ha sferrato incessanti attacchi contro questo o quel punto, del fronte dell'istmo. Essi si sono prolungati per l'intera giornata, ma sono stati inesorabilmente respinti.

La Leningrado-Murmansk interrotta

L'aviazione sovietica ha compiuto numerose azioni da bombardamento su obiettivi finlandesi. Ad Helsinki, poco dopo mezzogiorno sono state gettate una trentina di bombe. Alcune di esse hanno gravemente danneggiato l'ospedale Pediatrico, la Casa dei ciechi ed altri edifici. Nell'ospedale è stato distrutto un padiglione. In cui erano dieci degenti e due infermieri. Gli aerei provenivano dal sud ed avevano già gettato quattro bombe su Lappik presso Hangoo dove hanno causato danni. Le comunicazioni telefoniche della capitale sono state interrotte. Apparecchi sovietici hanno anche mitragliato due treni in corsa nei pressi di Abo (Turku), uccidendo due passeggeri e ferendone altri tre. Altri aeroplani hanno bombardato Tampere (Tammerfors), dove vi sono stati morti e feriti.

Un aereo sovietico è stato abbattuto ad Helsinki. Nel cielo di Winaur (Viborg) dopo due ore di combattimento tre cacciatori finlandesi hanno ucciso undici bombardieri sovietici abbattendone uno.

Aviatori finlandesi hanno effettuato una nuova incursione con velivoli da bombardamento sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk che sarebbe stata interrotta.

Due grandi vapori inglesi carichi di aeroplani da caccia destinati alla Finlandia stanno per giungere in un porto della Norvegia. Si tratterebbe di 70 apparecchi, cui sarebbero seguiti presto, sino ben più forti contingenti. Per la prossima settimana sono attesi in Finlandia 50 trimotori forniti dall'America.

Il comunicato di Helsinki

Helsinki, 21 dicembre
Il Comando Supremo dirama il seguente bollettino:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha continuato gli attacchi contro Valkjärvi e Muola e contro altri punti. Nel corso della battaglia che è durata tutta la giornata il nemico ha sofferto molte perdite e non ha fatto alcun progresso. Le posizioni finlandesi erano inalterate. Otto carri armati sovietici sono stati distrutti. In un solo villaggio i russi hanno perduto 30 mitragliatrici. Durante la notte da mer-

colidi a giovedì distaccamenti sovietici sono stati bombardati dall'artiglieria finlandese ed hanno subito gravissime perdite. Ad Aglajaarvi la battaglia è continuata. I finlandesi hanno catturato 9 grossi carri armati, due cannoni di grosso calibro, venti fucili mitragliatori e una grande quantità di munizioni.

Fra Luksa e Repola un battaglione nemico è stato completamente distrutto. Anche qui artiglieria da campagna e grandi quantità di armi sono cadute nelle nostre mani.

Il bollettino russo

Mosca, 21 dicembre

Il Bollettino dello Stato Maggiore della Circonscrizione militare di Leningrado recita:

In tutti i settori del fronte piccolo scaramucce tra elementi in ricognizione e specialmente sull'istmo della Carelia. Attività intensa dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Un Corpo di volontari svedesi

Berlino, 21 dicembre

Il D. N. R. ha da Stoccolma che il Comitato Pro Finlandia ha già creato un corpo di volontari svedesi, che sarà agli ordini del Generale finlandese Linder e comprenderà un buon numero di ufficiali svedesi che hanno già chiesto di lasciare il servizio attivo.

La politica tedesca

Avvertimenti ai neutri e lotta

a fondo contro l'Inghilterra

Berlino, 21 dicembre

(T.Z.) La C.P.D., occupandosi degli sforzi che le Potenze Occidentali vanno compiendo presso i Paesi neutrali in genere, per allargare il conflitto, e per rendere più efficace il blocco contro il Reich, sottolinea il pericolo a cui i piccoli Paesi si espongono prestandosi al gioco di Londra e di Parigi. La Boersen Zeitung, insiste sul proposito di guerra sino in fondo all'Inghilterra, sostenendo che contro la Nazione che si è proposta di fare a pezzi la Germania, il Reich combatte una vera e propria lotta per la indipendenza, proponendosi di liberarsi di liberare l'Europa e dalla plutocrazia cosmopolita di Albione.

I giornali, ricordando il 60° compleanno di Stalin, annunciano che Hitler ha inviato un telegramma di auguri, e rilevano i motivi della colab-

Solenni onoranze alla salma del Comandante della "Graf Spee"

Buenos Aires, 21 dicembre

Nel pomeriggio di ieri sono stati i solenni funerali del Comandante Hans Langsdorff che hanno assunto caratteri di eccezionale importanza.

La salma era stata trasportata alla stazione marittima e deposta in una sala addobbata appositamente. Il corteo funebre si è mosso dalla stazione marittima su torpedini da porto ed ha raggiunto il cimitero germanico attraversando gran parte della città, scortato da marinai argentini e da 300 uomini della Admiral Graf Spee all'ultima dimora la salma avvolta nella bandiera di combattimento della Marina tedesca è stata recata a braccia dagli ufficiali della corazzata seguiti da un numero straordinario di persone tra cui quella del Führer, mentre migliaia di tedeschi salutavano col braccio levato.

Discorsi funebri sono stati pronunciati dall'Ambasciatore Von Thierman e dal Comandante in seconda della corazzata Capitano Kay.

Si calcola che ai funerali abbiano preso parte almeno 300 mila persone di ogni nazionalità e condizione. Rappresentava ufficialmente la Marina italiana l'addetto navale capitano di vascello Torricelli giunto appositamente in volo da Rio de Janeiro.

Protesta tedesca a Buenos Aires per l'internamento dell'equipaggio

Berlino, 21 dicembre

Si apprende che il Governo dell'Argentina ha avuto noto un decreto in base al quale l'equipaggio della nave corazzata germanica Admiral Graf Spee viene internato. Contro questo decreto il Governo del Reich ha elevato formalmente protesta, richiamandosi alla convenzione secondo la quale i naufraghi che raggiungono un Paese neutrale non sono da internare. Nella sua protesta il Governo del Reich si richiama al precedente del naufragio degli incrociatori Abukir e Oressy che il Governo dell'Olanda non internò durante l'altra guerra, ma lasciò liberi.

Anche l'Inseguimento del Columbus e dell'Arenza entro la zona di sicurezza avrebbe portato ad un accordo fra le Nazioni americane, che sarà comunicato al più presto ai belligeranti, in forza del quale le navi che violeranno la zona di neutralità perderanno il diritto al rifugio alle riparazioni e ai rifornimenti nei porti americani.

Omaggi britannici alla memoria del Comandante

Londra, 21 dicembre

I giornali rendono omaggio alla memoria del Comandante della corazzata tedesca Admiral Graf Spee. Il News Chronicle scrive che il nome del Capitano Langsdorff resterà nella storia navale come quello d'un valoroso. La sua nave non ha violato le leggi di guerra ed i prigionieri britannici che erano a bordo della nave hanno rifiutato di essere stati trattati con decoro.

razione fra Germania ed U.R.S.S., ricordando che il tentativo di accerchiamento del Reich fatto dalle Potenze Occidentali fallì proprio a Mosca e affermando che fra tedeschi e russi non esiste alcun motivo di dissenso.

L'arma aerea tedesca registra nuovi successi. Anche ieri stormi da ricognizione e da bombardamento hanno sorvolato le coste orientali della Gran Bretagna e attaccato numerose dracmine, alcune delle quali, colpite in pieno, sono andate a fondo. Tutti gli apparecchi sono rientrati alla base.

«E che dimostra ancora una volta — osserva il Deutsche Dienst — che la tanto decantata superiorità aeronautica britannica è una favola».

Un colloquio di Daladier con l'Ambasciatore d'Italia

Parigi, 21 dicembre

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto nel tardo pomeriggio di ieri un colloquio con l'Ambasciatore d'Italia, Guariglia.

Tre piroscafi colpiti da mine

Il "Comitas", italiano e due svedesi

Londra, 21 dicembre

Il piroscifo italiano Comitas di 3685 tonnellate alle ore 18.30 ha urtato contro una mina nel Mare del Nord vicino a Viseingen. Il piroscifo era in viaggio verso Anversa. Alle ore 20 il piroscifo galleggiava ancora. Le navi olandesi accorse hanno provveduto all'opera di salvataggio.

Il piroscifo svedese Mars di 1449 tonnellate ha urtato contro una mina ed è affondato. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati; di altre sei persone invece non si hanno notizie.

Un altro piroscifo svedese, l'Adolph Bratt, di 1818 tonn. di registro, è affondato in seguito all'urto contro una mina. Cinque persone dell'equipaggio sono scomparse. Dieassette altri membri dell'equipaggio sono stati salvati.

Un sommergibile tedesco ha affondato navi per 80 mila tonnellate

Berlino, 21 dicembre

Un sommergibile germanico comandato dal tenente di vascello Herbert Schulze e ora rientrato alla sua base dopo aver compiuto la sua terza crociera. Durante le tre missioni, il sommergibile germanico ha affondato navi mercantili avversarie per 80.389 tonnellate di registro.

La celebrazione di Arnaldo Una Messa celebrata nel Sacro dei Caduti per la Rivoluzione

Il Direttorio Nazionale del P. N. F.

al rito - L'omaggio della Camera

Roma, 21 dicembre

Nell'ottavo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, è stata celebrata alle ore 10 una Messa nel Sacro dei Caduti della Rivoluzione a Palazzo Laterano, dove era stata deposta una corona di alloro da parte del Direttorio Nazionale del Partito.

Assistevano al rito i componenti il Direttorio Nazionale, il Direttorio della Federazione dei Paesi di Combattimento dell'Urbe, il Direttorio del G.U.P. di Roma e un reparto di formazione della G.L.L. oltre a tutto il personale addetto agli uffici di Palazzo Laterano.

Al termine della cerimonia religiosa è stato deposto un fascio di fiori innanzi al busto di Arnaldo.

Il Presidente della Camera del Fascio e delle Corporazioni insieme coi componenti della Presidenza ed alla presenza di numerosi Consiglieri Nazionali, ha deposto stamane una corona di alloro innanzi al busto di Arnaldo Mussolini.

Le Insegne del P. N. F. ritornate a Roma

Roma, 21 dicembre

Stasera, provenienti da Padova dove si sono svolte le cerimonie commemorative di Arnaldo Mussolini, sono giunte alla stazione Termini le Insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F. le quali, con la prescritta scorta d'onore della Milizia, sono rientrate nel Palazzo del Littorio alle ore 21.15. Assiste il Vice segretario del P.N.F. Cerretti. Lungo il percorso, la popolazione ha reso omaggio alle Insegne salutandole ruminosamente al loro passaggio.

Austere cerimonie in tutta Italia

Roma, 21 dicembre

L'ottavo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini è stato celebrato in tutta Italia con riti austeri e commossi. L'indimenticabile fratello del Duce, il Mastro generoso della gioventù, che della vita aveva fatto una palestra austera di virtù e di sacrifici, esempio operante quotidiano di bontà, di altruismo e di alta moralità per tutti, presente sempre nel cuore nazionale e fedele dell'Italia Fascista e Imperiale ha avuto, nella giornata che ne ricorda l'improvvisa, immatura e dolorosissima scomparsa, il tributo del virile affetto di tutti gli italiani, vicini in spirito alla sua tomba, sul Colle di Padova.

L'Italia, oggi, si è intimamente raccolta sull'ermo cimitero che ne raccoglie le spoglie e da quella tomba ha tratto, una volta ancora, l'ammonevitore viale per le sue fatiche odierne, le sue immancabili, sicure conquiste di domani, sotto la guida infallibile del Duce.

Arnaldo Maza direttore responsabile
Piero Pedrazza redattore capo

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Apparecchio francese abbattuto

Berlino, 21 dicembre
Il Gran Quartier generale annuncia: In Occidente locale e più vivace attività di artiglieria.
Un apparecchio francese da ricognizione che aveva appena sorvolato il confine è stato abbattuto da caccia tedeschi nei pressi di Pirmasens.

Attività aerea e di pattuglie

Parigi, 21 dicembre

Il bollettino di stamane recita: Attività di pattuglie da ambo le parti della Sarre.

Il bollettino serale dice: Ripresa accentuata dell'attività aerea su Lorena e in Alsazia.

Aerei sul Belgio e sull'Olanda Protesta di Bruxelles a Berlino

Bruxelles, 21 dicembre

Vari punti del territorio belga sono stati sorvolati nella giornata da apparecchi di Nazioni belligeranti. Squadriglie dell'aviazione belga hanno dato la caccia a questi apparecchi nella regione di Liegi e nel Lussemburgo belga costringendoli a ripassare la frontiera.

A Bruges un apparecchio germanico che volava ad alta quota sul territorio belga, è stato respinto da aeroplani da caccia e costretto a tornare indietro. Il Governo belga ha fatto pervenire a Berlino una protesta.

Anche tre aeroplani di nazionalità non identificata hanno volato su Utrecht (Olanda) e si sono allontanati dopo aver emesso cortine di fumo.

Oggi alle ore 17, dopo avere visto dedicando la sua preziosa vita alla famiglia ed al lavoro, rendeva l'anima a Dio il

Cav. Uff.

Ercole Cazzani di anni 74

Fascista della vigilia

Funzionario F. F. S. a riposo

Con animo straziato ne danno il

doloroso annuncio la moglie AN-

GELA MONTALEBETTI, i figli:

GUIDO,

ALESSANDRO con la moglie

VITTORIA CALVO ed i figli CAR-

LA e GUIDO,

ALDO col figlio PAOLO,

i parenti tutti.

Il funerale, partendo dall'abitazione, avverrà sabato 23 corr. alle

ore 9.30.

La presente serve da partecipazione personale.

Bologna, 22 Dicembre XVIII,

Via G. Batt. Martini 6.

Imp. Onor. Fun. Emerico Bianchi - Via

Gomburti 10 Bologna - Tel. 33133

A tumulazione avvenuta la Ve-

dova MARCELLA GUZZARDI, la

figlia MARIA LUISA col marito

Dottor FRANCO FERRONI e il nipotino

LUCIO, il figlio PIETRO

CIRO, il fratello MARINO, la sorella

MARIA in ROSSI, le cognate, i

cognati e i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita del loro

diletto

Pietro Mazzetti

d'anni 56

avvenuta in Bologna il 19 corrente.

Si omettono partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Bologna 22 Dicembre 1939-XVIII.

La Famiglia desolata annuncia la scomparsa di

Pietro Mazzetti

I funerali avranno luogo sabato

23 corr. alle ore 10 e partiranno da

Via Marsala 35.

Bologna, 22 dicembre 1939 XVIII.

I Familiari di

Giuseppe Spiga

ringraziano sentitamente quanti

vogliono prender parte al loro gran-

de dolore, ed esprimono la propria

gratitudine per la manifestazione

tributata alla memoria del loro

caro scomparso.

Bologna 22 Dicembre 1939-XVIII.

Piem. Imp. Cav. Lit. G. G. G. Via G.

Pietro 14-20 Tel. 33110-33115 Bologna

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI e il costo dell'Assicurazione sulla Vita

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assolve il suo compito fondamentale — di diffondere la previdenza assicurativa in mezzo al popolo italiano — valendosi di tutti i mezzi più efficaci: fra essi sta in prima linea la riduzione del costo dell'assicurazione sulla vita per gli assicurati. Tale obiettivo di evidente importanza è raggiunto dall'Istituto Nazionale con la partecipazione dei suoi assicurati agli ingenti utili annui che l'azienda realizza colla sua oculata e rigida amministrazione.

Dal 1930 (primo anno di ripartizione) alla chiusura dell'esercizio 1938 il grande Ente di Stato ha già assegnato ai suoi assicurati la cospicua somma di oltre

Lire 192 milioni

a titolo di partecipazione agli utili dell'azienda.

Nei primi sei anni di ripartizione gli utili vennero accumulati per andare in aumento dei capitali delle singole polizze, ma successivamente e cioè per i contratti ordinari a premio annuo stipulati dal 1° luglio 1936, gli utili sono stati liquidati annualmente; il che si risolve in una vera e immediata diminuzione dei premi stessi.

Per il 1938, come per l'anno precedente, è stata assegnata agli assicurati dal 1936 in poi, una ripartizione pari al

6 per cento del Premio Annuo

e tutto fa ritenere che tale quota non diminuirà negli anni venturi; così che noi possiamo — a maggior chiarimento di quanto sopra si è detto — prenderla per base di un

ESEMPIO PRATICO

Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma «Mista» a premio annuo, per la somma di lire 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di lire 3350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni gli sarà venuta a costare lire 83.750, (lire 3350 x 25) senza tener conto degli interessi. Senonché con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto e che si può considerare costante nella misura del 6%, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo da lire 3350 si riduce a lire 3149 e quindi il costo dell'assicurazione da lire 83.750 a lire 78.725 (lire 3.149 x 25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben lire 5025.

L'esempio è così eloquente nelle sue cifre, che non esige ulteriori illustrazioni. Basta da per sé a dimostrare di quale valore sia il dono (che tale si può chiamare) fatto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati.

MADONNA DELLA SALUTE PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE LA SCATOLA L. 3.30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA



TELEFONO

TUTTO IL MONDO A PORTATA DI MANO



L'ISOLA DEL SOLE Trascorretevi le Feste Natalizie e di S. Silvestro

TAORMINA - PALERMO - SIRACUSA - AGRIGENTO con la confortevole ospitalità dei loro grandi alberghi vi attendono.

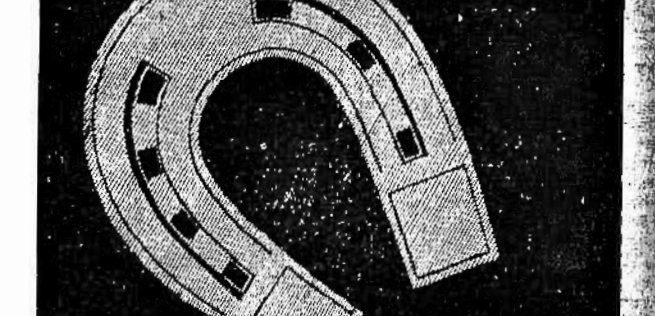
RIDUZIONI FERROVIARIE

Contrattando alle voci diffuse gli Alberghi «S. Domenico» di Taormina, «Villa Polita» di Siracusa, «dei Templi» di Agrigento e gli altri grandi Alberghi della Sicilia sono aperti per tutta la stagione invernale.

MARASCHINO ZARA LUXARDO

CHERRY BRANDY LUXARDO

La cassetta della Fortuna



STOCK LIQUORI DI LUSSO

Ogni cassetta un premio garantito a scelta

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ed. del lunedì. Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
P. E. L. 1.500 F. E. D. O. Anno L. 140 Semestre L. 70 Trimestre L. 35
Numero arretr. L. 0.50 - Direzione e Amm. BOLOGNA - Via degli N. 5
Telefono: 051. 22.111.111 - Telegraf. 33-610-33-611-33-612-33-613
Inviare il denaro in contanti o per mezzo di assegno postale
C. c. postale n. 8747

il Resto del Carlino

TARIFA PER LE INSERZIONI
Primo piano per ogni riga (lunghezza di una riga) 10.000 lire
Secondo piano 5.000 lire
Terzo piano 3.000 lire
Quarto piano 2.000 lire
Quinto piano 1.500 lire
Sesto piano 1.000 lire
Settimo piano 750 lire
Ottavo piano 500 lire
Nona piano 350 lire
Decimo piano 250 lire
Undicesimo piano 150 lire
Dodicesimo piano 100 lire
Tredicesimo piano 75 lire
Quattordicesimo piano 50 lire
Quindicesimo piano 35 lire
Sedicesimo piano 25 lire
Dedici righe e più 10% di sconto
Pagamento anticipato - Tassa sulla pubblicità in più 10%
Esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

ROMA GUIDA DELLA CIVILTÀ

La visita dei Sovrani al Papa ha una vasta eco all'estero

Madrid, 22 dicembre. La visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice trova largo rilievo nei giornali spagnoli che commentano calorosamente l'avvenimento. El Alcazar rileva che la visita ha riaffermato il prezioso equilibrio fissato nei patti del Laterano fra lo Stato Italiano e la Chiesa.

Il giornale *Informaciones* osserva che l'avvenimento ha un valore che trascende di gran lunga quello delle solite visite protocolliche. «La pace divina e la pace civile romana si sono incontrate nell'Urbe, mentre imperversa in Europa un conflitto che minaccia l'avvenire della civiltà, quasi a significare che per volontà divina e umana Roma è oggi guida del mondo e guardiana di quella civiltà che ha nel Mediterraneo la sua sede di elezione. Dalla nostra sponda del Mediterraneo noi spagnoli, ci ralleghiamo dell'importantissimo incontro avvenuto in questa agitata della vita europea: la luce cristiana di Roma non potrà spegnersi mai».

Il giornale, mette in particolare rilievo le nobili parole pronunciate dal Sommo Pontefice all'indirizzo del popolo italiano e dei suoi Dirigenti che mostrano quanto l'opera vigile e saggia di Roma sia apprezzata anche da quella grande Potenza spirituale che è la Santa Sede.

L'A. B. C. osserva che l'invocazione del Santo Padre per la pace coincide con gli sforzi dell'Italia Imperiale per salvarla e per circoscrivere il conflitto, sforzi che hanno già ottenuto il risultato di salvaguardare dalla guerra il Mediterraneo e il Balcino danubiano-balcanico, ove gli interessi italiani sono preminenti.

Una nota ufficiale francese
Parigi, 22 dicembre. Una nota dell'ufficio Agence Radio sulla visita dei Sovrani d'Italia al Papa mette in rilievo la «riconciliazione totale fra il Vaticano e lo Stato italiano» ed afferma che Francia e Gran Bretagna si felicitano delle eccellenti relazioni sanzionate nell'avvenimento dell'ultimo giorno.

«Nei dieci primi mesi del suo Pontificato — continua la nota — Pio XII ha approfittato di tutte le occasioni per mediare i rapporti fra il Quirinale e il Vaticano. Egli ha messo la direzione dell'Azione Cattolica sotto l'autorità esclusiva dell'Episcopato italiano, conformemente al desiderio del Governo Fascista ed ha sviluppato la collaborazione fra l'Italia e la Santa Sede nei campi interessanti particolarmente i due poteri».

Vivo rilievo a Londra
Preannunci britannici di una offensiva natalizia per la pace
Londra, 22 dicembre. Tutti i giornali riportano un'ampia cronaca della visita fatta ieri dai Sovrani al Sommo Pontefice, e mettono soprattutto in rilievo le parole pronunciate dal Sommo Pontefice.

Anche la cerimonia per la consegna dei premi alle madri prolifiche fatta dal Duca viene illustrata nei giornali londinesi. Vengono messe particolarmente in rilievo le parole che il Duca ha rivolto alle madri.

Questa sera per le vie di Londra, su tutti i cartelloni pubblicitari dei giornali è apparsa la seguente scritta: «Messaggio del Duca a Hitler». L'annuncio al riferiva ad un dispaccio della *British United Press*, pubblicato da tutti i quotidiani serotini che diceva: «Il Ministro Himmler è partito da Roma per Berlino oggi, dopo aver discusso il rimpatrio dei tedeschi dall'Alto Adige. La partenza è stata inattesa e gli ambienti politici romani affermano che Himmler sarebbe latore di un messaggio del Duca al Führer concernente una specie di offerta di pace natalizia da essere consegnata a Berchtesgaden, prima della vigilia di Natale. Gli ambienti politici sottolineano la speranza espressa dal Papa nel suo indirizzo al Sovrano che l'Italia si adopererà in favore del ritorno di una pace onorevole e duratura. Negli ambienti bene informati si dice che la Germania avrebbe suggerito a Roma che se la Francia e l'Inghilterra fossero disposte ad abbandonare il proposito di ricostruire la Ceco-Slovacchia e l'Austria, Hitler sarebbe disposto a considerare con generosità una offerta di pace riguardante la Polonia».

Secondo l'agenzia, Himmler avrebbe conferito telefonicamente con Hitler il quale lo avrebbe convocato a Berchtesgaden.

La notizia ha un carattere troppo incerto e problematico, per non dire tendenzioso. Stamane sull'argomento il *News Chronicle* scrive che Roma avrebbe appoggiato qualsiasi iniziativa di pace che avesse una possibilità di successo, ma che l'ostacolo principale sarebbe costituito «dalla protesta dei franco-inglesi» che la sorte dell'Austria e della Ceco-Slovacchia sia inclusa in tale distensione di pace. Quanto alla Polonia, la situazione sembra essere differente, ma nulla si potrebbe fare verso la pace se si volesse mettere in discussione la sorte dei primi Paesi. Quindi si ritiene a Roma che se si formasse una possibilità qualsiasi di pace, essa sarebbe disposta a compiere tutte le azioni necessarie per conseguire tale fine».

La stampa britannica continua a discutere intanto sulla opportunità di intervenire attivamente in aiuto dei finlandesi. *Sui Daily Sketch*, Candidus controbatte il ragionamento di coloro

Meriti e saggezza dell'Italia
Copenaghen, 22 dicembre. La stampa e la radio dei Paesi Baltici, ponendo in grande rilievo la visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice e l'inaugurazione della linea aerea Roma-Sud America, ne sottolineano l'altissimo significato ideale, che riafferma la fervida, lungimirante volontà dell'Italia.

La stampa danese pubblica con grande rilievo la cronaca della visita dei Sovrani al Sommo Pontefice e rileva la sua allocazione lodante i meriti di Casa Savoia e la saggezza dei Governanti italiani.

In corrispondenza da Roma anche i giornali danesi *Telegraph* e *Vaderland*, riportano un'ampia cronaca della visita del Re Imperatore e della Regina Imperatrice al Papa.

Solenne avvenimento per l'Italia e per il mondo
Budapest, 22 dicembre. I giornali pongono in rilievo la importanza della visita fatta dal Re Imperatore e dalla Regina Imperatrice al Sommo Pontefice, il giornale *Nemzet* *Ujsag* sottolinea che questa visita ha costituito un solenne avvenimento non soltanto per l'Italia ma per tutto il mondo. Il *Magyar* in una corrispondenza da Roma rileva che la visita è stata più ancora che il suggello della Conciliazione una nuova dimostrazione della benefica cooperazione tra lo Stato e la Santa Sede.

Frutti del Patto Lateranense
Rio de Janeiro, 22 dicembre. La visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice ha avuto una larghissima eco nella stampa brasiliana. Il *Correio de*

POLEMICHE IN MARGINE AL CONFLITTO
Minaccia di complicazioni nel Nord
Il Reich reagirebbe se gli Scandinavi intervenissero in favore della Finlandia - Goebbels dichiara che i tedeschi combatteranno con pari decisione la Francia e l'Inghilterra

Berlino, 22 dicembre. Il Ministro della Propaganda Goebbels, alla presenza di rappresentanti del Gruppo etnico tedesco degli Stati Baltici e dei profughi della Saar, ha illustrato, in un discorso, il significato e l'importanza storica dell'avvenuta trasmutazione, rilevando che essa implica inevitabili sacrifici per la popolazione trasferita nel Reich. «Più grave però è il sacrificio delle famiglie profughe dalle zone di guerra, ma nessuno — ha continuato Goebbels — può sottrarsi agli effetti della guerra che comporta immensi sacrifici. O la Germania vince o deve rinunciare alla sua parte di grande Potenza e rassegnarsi: ecco perché la Germania deve vincere».

Dopo aver dichiarato che nulla varrà mai a staccare il popolo tedesco dal suo Führer e che i tentativi fatti in questo senso dalla propaganda avversaria sono addirittura assurdi, il Ministro ha concluso affermando che in questa guerra totalitaria 80 milioni di tedeschi formano un blocco compatto, risoluto a stroncare il nemico che vorrebbe annientarli. La responsabilità della Francia è eguale a quella della Gran Bretagna, poiché anche Parigi vuole l'annientamento del Reich. Lo ha confermato, fra l'altro, anche la pubblicazione del *Libro Giallo*. Esso costituisce conferma definitiva che la Francia intende marciare fino in fondo insieme con l'Inghilterra, di cui è uno strumento. E' pertanto naturale, si osserva a Berlino, che la lotta sia condotta senza fare alcuna distinzione tra la Francia e l'Inghilterra.

L'ufficio *Deutscher Dienst* si occupa dell'azione che le Potenze Occidentali stanno svolgendo nei Paesi nordici per indurli ad appoggiare apertamente la Finlandia, ben sapendo che

che affermano che l'Inghilterra deve pensare unicamente a battere la Germania inschiandandosi di quanto la Russia sta facendo in altri settori.

Quali sarebbero gli aiuti che potrebbero giovare ai finlandesi, specifica il *Daily Telegraph* affermando che la Finlandia riceverà dalla Francia e dall'Inghilterra aeroplani ed altro materiale bellico; dagli Stati del Sud America aiuti finanziari, mentre gli aiuti di uomini dovrebbero provenire dalla Svezia e dalla Norvegia.

Si è annunciata la radiodiffusione da parte della Radio Britannica della messa natalizia di mezzanotte dalla Chiesa cattolica di Downside in Inghilterra e di quella che avrà luogo il mattino di Natale da S. Giovanni in Laterano. L'annuncio non è tornato gradito al pastore Kensit, della Società protestante della verità: il quale ha rivolto le sue proteste alla società che cura le radiodiffusioni.

Secondo il *Manchester Guardian* il pericolo per gli Stati scandinavi sarebbe aumentato dal fatto che se la Russia tentasse estendere il suo predominio sulla Svezia e Norvegia, la Germania cercherebbe probabilmente di far altrettanto sulle coste del Baltico occidentale.

Accordi commerciali tedeschi con la Svezia, la Danimarca e l'Olanda

Berlino, 22 dicembre. Le trattative condotte a Berlino tra la delegazione tedesca e quella svedese si sono concluse con la firma di un accordo che proroga quello dei debiti privati e regola gli scambi commerciali tra le due Nazioni per il 1940.

E' stato inoltre prorogato al 1940 l'accordo germano-danese che regola gli scambi tra la Germania e la Danimarca.

Anche con l'Olanda la Germania ha stipulato una convenzione prorogante al primo trimestre del 1940 il clearing esistente tra le due Nazioni.

I finlandesi al contrattacco in Carelia e sul fronte settentrionale
Cinquemila uomini perduti dai russi nella zona di Petsamo - Il bombardamento di Helsinki è costato ai sovietici dieci aeroplani

Helsinki, 22 dicembre. Nell'istmo di Carelia si sono verificati molti attacchi nemici fra Kuusinen e Muela dopo intensa preparazione di artiglieria e bombardamenti aerei. Gli attacchi sono stati respinti. Altro attacco nemico, pure respinto, si è verificato sul fiume Raipio. Doveva essere il nemico ha subito gravi perdite. Sette carri armati nemici sono stati distrutti.

Sul fronte orientale un attacco nemico vicino a Kitea è stato respinto. Una violenta battaglia si è in corso per il possesso del villaggio di Aglayaev. Fra Lieken e Repola un leggero attacco nemico è stato respinto. Abbiamo distrutto altri carri armati.

Gli attacchi aerei sovietici
Nel settore di Salla i successi finlandesi continuano. Durante la giornata è stato distrutto un carro armato russo. Nella regione di Petsamo, la battaglia continua intorno a Kankma, il punto più lontano raggiunto dalle truppe finlandesi. Si è udita una violenta esplosione nelle miniere di nichel di Petsamo.

Un violento attacco aereo è stato lanciato dal nemico contro le batterie costiere di Kotkisto. Altri se ne attendono.

una siffatta ingegneria nel conflitto finno-russo porterebbe l'allargamento del conflitto il che darebbe modo alle Potenze Occidentali di realizzare alcuni obiettivi militari, tra cui la creazione di basi navali e militari nella Scandinavia, rivolte contro la Germania.

Il Gruppo di volontari svedesi sarebbe dovuto all'iniziativa di agenti britannici i quali avrebbero poi messo a disposizione del Comitato pro Finlandia ingenti somme. Ma, ammoniscono a Berlino, Svezia e Norvegia dovrebbero sapere che una loro ingegneria diretta nel conflitto finno-russo provocherebbe una adeguata reazione da parte non solo dei Sovieti ma anche del Reich. Rilevando poi che un'autorevole giornale svedese, l'*Aftonbladet* scrive che gli Stati scandinavi non possono più esimersi dal dovere di aiutare la Finlandia, «quando anche tale aiuto dovesse comportare un'azione militare da parte della Germania, essendo in gioco l'esistenza di tutti i Paesi neutrali del Nord» l'*Anglo* commenta che «si incomincia già a scherzare col fuoco».

La campagna allarmistica svolta dalla stampa e dalla radio francese e britannica con le voci di imminenti attacchi contro il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca è messa dalla *Borson Zeitung* in relazione con la visita di Chamberlain in Francia e con la recente riunione del Supremo Consiglio di guerra internazionale.

Lo stesso giornale raccoglie informazioni da fonte neutrale secondo cui in Inghilterra il Generalissimo francese Gamelin sarebbe caduto in disgrazia.

Salmijarvi riconquistata
Oggi le forze finlandesi hanno continuato a sfruttare i successi ottenuti. La vigorosa controffensiva finlandese nel settore nord ha costretto i sovietici a ripiegare disordinatamente su Petsamo abbandonando Salmijarvi. L'aviazione russa tenta invano di ostacolare l'irresistibile avanzata finlandese. Le ulteriori perdite sovietiche fra morti e prigionieri ammontano a 5 mila uomini oltre ad un ingentissimo materiale. Interi reparti motorizzati sono rimasti bloccati mentre le compagnie volanti di cacciatori finlandesi infliggevano loro gravissime perdite.

I combattimenti continuano ancora a Grusefors, presso la frontiera norvegese. L'azione controffensiva è stata resa possibile ai finlandesi dai rinforzi ricevuti tempestivamente.

Nel settore Kemijarvi-Kuolajarvi un'altra riuscita controffensiva finlandese, oltre al freddo ed alla disorganizzazione logistica, ha completamente paralizzato i movimenti sovietici. I sovietici sono stati fucilati d'ordine dal Comando Supremo.

E' giunta stamane notizia che le forze finlandesi sono passate al contrattacco anche nel settore dell'istmo di Carelia, dove per quindici giorni i russi hanno tentato incessantemente di infrangere il valuardo rappresentato dalla linea Mannerheim.

250 carri armati distrutti
Il Comandante in capo delle Forze finlandesi, Maresciallo Mannerheim ha oggi dichiarato ai giornalisti stranieri che la Finlandia ha ricevuto già aiuto dall'estero, ed ha soggiunto: «Vol ed i vostri Paesi sapete benissimo che lottiamo per la giustizia e per l'indipendenza. Il mondo conosce la nostra posizione e ci aiuta, malgrado le difficoltà alle quali dobbiamo sottostare in questi difficili momenti anche gli altri Paesi».

Sulla situazione militare della Finlandia, dopo tre settimane di lotta contro l'invasore, un Colonnello di Stato Maggiore dell'Esercito finlandese ha detto tra l'altro: «L'attività del nemico si è svolta in vari punti. Sull'istmo di Carelia abbiamo permesso ai russi di avanzare, secondo un piano prestabilito, fino alle nostre prime linee che sono saldamente presidiate; di recente i russi hanno tentato di infrangere la nostra difesa concentrando grandi masse di uomini ma il loro tentativo è fallito benché vi avessero impiegato oltre mille carri armati, 250 dei quali sono stati messi fuori combattimento».

«La settimana scorsa il nemico, ad eccezione di alcune piccole località situate nella parte settentrionale del paese, non ha occupato nemmeno un palmo di territorio, mentre ha dovuto sgomberare varie posizioni precedentemente conquistate. Una riuscita manovra di accerchiamento è stata compiuta dalle nostre truppe presso Salla, dove esse hanno sbaragliato il nemico, che continua ancora a fuggire. Uno dei segreti del nostro successo consiste nel fatto che gli uomini che presidiano i forti sono quasi tutti del luogo e conoscono alla perfezione tutte le particolarità e tutti i mezzi per assicurare la difesa».

Il bollettino russo
Mosca, 22 dicembre. Il bollettino dello Stato Maggiore della Circonscrizione militare di Leningrado, reca:

Nella giornata di ieri si sono avute azioni di pattuglie e piccole scariche tra gruppi di ricognizione.

Sull'istmo della Carelia tiro intenso di artiglieria.

Sono stati effettuati, su certe regioni, voli di ricognizione.

In scontri aerei abbiamo abbattuto 10 velivoli nemici.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 20 gennaio
ROMA, 22 dicembre. Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 20 gennaio, alle ore 10, al Vittoriale, per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario 1-0 Luglio 1940 XVIII-30 Giugno 1941 XIX.

TAULERO ZULBERTI



Artiglieri finlandesi in pattuglia di osservazione e collegamento sulle prime linee, rivestiti di bianco per mimetizzarsi con la candida distesa di neve.

LA GUERRA FATTA CON I MILIARDI

Daladier annuncia la costruzione di altre due "linee Maginot,,

Le perdite a tutt'oggi: 1434 uomini - Aiuti alla Finlandia - Voci di complotti contro il Gabinetto

Parigi, 22 dicembre. Era stato stabilito di votare senza discussione i crediti straordinari per le spese militari del primo trimestre 1940, ammontanti a circa 55 miliardi. Ma un breve dibattito alla Camera non si è potuto evitare. Stum, a nome dei socialisti, ha detto che si riserva di fare le osservazioni che gli sembreranno utili quando la Camera sarà convocata in Comitato segreto. Louis Marin, invece, ha protestato energicamente contro la decisione della Conferenza, dichiarando che essa non aveva il diritto, di sopprimere la libertà di parola.

Daladier ha giudicato utile dare alcune spiegazioni. Il Governo non è contrario ai comitati segreti, ma non intende prendere alcun impegno al riguardo. Ha poi sottolineato l'urgente necessità di provvedere con rapidità al rinnovo del materiale aeronautico e di accelerare, il più possibile, l'entrata in servizio delle nuove corazzate da 35 mila tonnellate. Daladier ha annunciato poi che la Francia ha già incominciato ad assolvere la promessa di aiuti fatta alla Finlandia e, dopo avere attribuito in gran parte il buon successo della resistenza della Finlandia alle linee fortificate che ne proteggono il territorio, ha aggiunto che il Governo francese, persuaso come è dell'efficienza dei sistemi di fortificazioni permanenti, sta facendo costruire, dietro la «Linea Maginot», una seconda ed una terza linea di resistenza, in modo da garantire il Paese contro qualsiasi sorpresa.

Daladier ha ripetuto che il Governo rimane ostile ad ogni idea di offensiva prematura o di assalto locale contro il nemico. «Siamo appena — egli ha detto — al principio della guerra e la migliore tattica è quella di continuare con metodo e con ragionevolezza, in attesa che le truppe inglesi, quelle dei Dominion e quelle polacche e ceche siano venute ad aggiungersi a quelle francesi».

Concludendo, il Presidente del Consiglio ha ripetuto che ogni sacrificio di economia e di materiale comporta una economia di sangue, ed ha invitato quindi la Camera a non lesinare i mezzi al di là di quanto le perdite umane ed ha comunicato che le perdite subite finora dalle Forze Armate francesi sono: Esercito 1138 morti; Marina 256 morti; Aviazione 42 morti.

Infine la Camera ha approvato i crediti alla unanimità.

Continuando la sua ambigua campagna contro i gruppi di destra, il bellicista filosovietico De Kerillis afferma sull'*Epoque* che in certi salotti di destra era stato ordito un complotto politico per rovesciare il Ministro Daladier e sostituirlo con un Ministero capeggiato dal Maresciallo Pétain e composto di elementi reclutati fra i più noti fautori di un'intesa con la Germania. Pétain ha rifiutato nettamente, secondo De Kerillis, di assumere la parte che gli era stata attribuita ed anzi ha consigliato a Daladier di prendere severi provvedimenti con gli uomini politici che continuano a lavorare sotto mano, per una pace di compromesso con la Germania.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto un lungo colloquio col Ministro di Finlandia accreditato in Francia.

I Ministri si riuniranno domani in Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del Signor Lebrun.

FRANCESCO MONARCHI

Progetto di restaurazione absburgica attribuito a Daladier e Bonnet
Berlino, 22 dicembre. I giornali riproducono un articolo della *Berner Tagwacht* che riferisce alcune interessanti informazioni relative ai progetti francesi di una restaurazione degli Absburg. Secondo il giornale svizzero, Daladier e Bonnet avrebbero in animo, con tutta serietà, la restaurazione della Monarchia danubiana. La «Stazione transmittente austriaca» del Governo francese sarebbe apertamente una propaganda monarchica. I principi Stahrenberg e Ottone d'Absburgo sarebbero stati ufficialmente ricevuti da Daladier.

A Berlino i circoli diplomatici bene informati affermano che il progetto francese prevederebbe di riunire con l'Ungheria gli ex territori austriaci e ceco-slovacchi, sotto il reame di Ottone d'Absburgo e che tale nuovo Stato, stando al progetto francese, dovrebbe avere uno sbocco al Mare Adriatico mediante l'annessione della Croazia.

Sempre secondo l'opinione dei suddetti circoli diplomatici, i dettagli di questo programma vengono elaborati principalmente da varie personalità vicine al Quai d'Orsay in unione con fuoruscisti tedeschi e cuchi e i circoli legittimisti.

A quanto si afferma, anche Lord Lloyd, durante il suo recente soggiorno a Budapest e Agram avrebbe tentato di sollevare interesse per la creazione di un nuovo Stato absburgico.

Induzioni balcaniche su minacce russe alla Turchia
Budapest, 22 dicembre. (F.V.D.) Le voci riportate dalla stampa di una vaga minaccia sovietica alla Turchia si armonizzano in un certo modo con quelle raccolte dal *Magyar Nemzet* di Budapest sul nervosismo che si starebbe manifestando nelle Capitali balcaniche, dove viene attesa una offensiva diplomatica delle grandi Potenze. Il giornale scrive che ci si rivolge con grande trepidazione all'Ita-

lia. A questo punto, il giornale esamina la situazione italiana nel Mediterraneo e la posizione di Parigi e Londra nei riguardi delle sue rivendicazioni.

In argomento alla susseguente tensione che si starebbe manifestando fra la Turchia e la Russia, corrono voci insistenti voci che prendono il tono di informazioni, secondo cui la guerra che i russi stanno conducendo in Finlandia con aiuti sovietici non nasconderebbe preparativi sovietici di ben altra portata verso settori più meridionali.

Il Segretario del Partito a Milano presenzia il cambio della guardia

Milano, 22 dicembre. Il Segretario del Partito si è trattenuto anche oggi a Milano, dove ha presenziato, stamane, alla Federazione dei Fasci di Combattimento, lo scambio delle consegne fra il Segretario Federale uscente, Prefetto Rino Parenti, ed il nuovo Federale camerata Gianluogo. Erano presenti il Prefetto e le gerarchie federali e del Fascio.

Il Segretario del Partito, constatato la compattezza del Fascismo milanese, ed i risultati morali e materiali ottenuti in 7 anni di proficuo lavoro, dopo aver espresso il suo ringraziamento al Federale uscente e dato il suo saluto al nuovo Federale, che da un ventennio, a Milano, ha vissuto la sua vita di quadrista e di formazione politica, ha precisato le direttive in rapporto alle iscrizioni. Con l'afflusso dei combattenti e dei legionari di Fiume, d'Africa e di Spagna, denso dal Duca, si è voluto premiare il sacrificio di chiunque ha difeso la Patria e contribuito a quella vittoria, che il Fascismo ha valorizzato e difeso. Quanto al riconoscimento del titolo di quadrista, lo potranno avere tutti coloro che facevano parte effettiva delle squadre d'azione ed hanno partecipato ad azioni fino alla Marcia su Roma, evento culminante della fase rivoluzionaria ed insurrezionale.

Le parole del Segretario del Partito sono state salutate da una lunga ovazione da parte dei presenti fra cui moltissimi quadri, legionari, combattenti e decorati.

La riunione si è aperta e conclusa con il saluto al Duca, e quindi il Segretario del Partito con i gerarchi, ha reso omaggio al Sacro dei Caduti dove sono state deposte le corone dei due Federati.

Dopo la cerimonia, S. E. Muti, accompagnato dal Prefetto, si è recato a piedi al Palazzo del Governo, dove ha ricevuto alcuni gerarchi della provincia. S. E. il Prefetto e la signora Marzulli lo hanno quindi avuto ospite a una colazione intima, alla quale hanno partecipato S. E. Alfieri, Vico Mussolini e la signora, il Federale uscente, il nuovo Federale e le rispettive consorti.

Nel pomeriggio, il Ministro Segretario del Partito ha visitato in forma assolutamente privata la città e i dintorni.

Alle 21.20, salutato dalle autorità alla stazione, ha lasciato Milano.

Ricci allo scambio delle consegne nella presidenza della Corporazione dei lavoratori del commercio

Roma, 22 dicembre. Alla presenza del Ministro Ricci, il Sottosegretario Del Giudice ha fatto le consegne della presidenza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio al dott. Francesco Borgatti. Nella sede della Confederazione, i dirigenti nazionali e i direttori dei servizi confederali sono stati presentati al Ministro e al nuovo Presidente dal Sottosegretario Del Giudice.

Dopo lo scambio di saluto fra i camerati Del Giudice e Borgatti, il Ministro Ricci ha elogiato l'opera svolta dalla Confederazione dichiarandosi sicuro che essa sarà potentemente continuata agli ordini del Duca dal nuovo Presidente.

In serata il camerata Borgatti ha reso omaggio al Sacro dei Caduti a Palazzo Littorio.

L'Ambasciatore del Cile rende omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

Roma, 22 dicembre. Stamane, Ramos Borienes Luco, nuovo Ambasciatore del Cile presso il Quirinale, accompagnato dai funzionari e dagli addetti militari dell'Ambasciata, si è recato a rendere omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio, dove è stato ricevuto dal Vice Segretario del P. N. F. Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito, e dal Capo del Centro stranieri del Direttorio Nazionale.

Direttive ai Prefetti per la vigilanza sui prezzi

Roma, 22 dicembre. Il Ministero delle Corporazioni, in seguito al verificarsi di un ingiustificato aumento dei prezzi nei generi di abbigliamento, ha invitato, secondo informi la Tribuna, tutti i Prefetti del Regno ad intervenire per reprimere ogni abuso od ostacolo che siano evitati degli aumenti non autorizzati.

I Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati invitati a seguire con maggiore attenzione l'andamento del mercato, e, d'accordo con gli organi che eseguono la vigilanza, di disporre sopralluoghi e visite effettuando verifiche alle fatture e procedendo a confronti coi prezzi preesistenti, in modo da stabilire la legittimità o meno degli aumenti.

Spettacoli d'oggi

VERDI - «Danza degli elefanti»
«Desiderio di Re» G. Moore. F.
CONTRAVALLI - «Accusata» D. De
Faienza. «Seguite il vostro cu-
ore»
APOLLO - Comp. Angelo Ossi
«Un volontario del Battaglione
Mancini»
MARGONI - «Abbuia Messias» F.
Ferrari. Mondo meraviglioso. De-
cimo
RAPPINI - «Orizzonte perduto» E.
Colman. «L'infante del Jazz».
MODERNO «Parata notturna» A.
Rosa «Setto una donna» J. Blum
ROMA - «Documento» R. Ruggeri
OLIMPIA - «Una donna in gra-
vidanza»
CARDECCI - «Il Fornaretto di Ve-
nezia»
REX - «Le due orfanelle stolte»
SAVOIA - «Alba tragica» Jean
Julius Berry, Arletty, J. Lauren-
cin
MEDICA - Ors 15. «Torna cor-
re» Laura Adani - Varietà: Carlo M.
Cassini

DIVERTIMENTI E RISTORANTI

AL MANZONI

continua l'assuccesso di **DE SICIA** film di **GENINA CASTELLI** in un'opera del simpaticissimo **Nuova** e **Alfo Mastella**. - **Lunedì** un nuovo film **R.O. Vianez** d'amore con **Gin. Rogers**, **Duo. Fajrman**

In campagna è caduta una
Fratelli De Filippo. Rosina Law

Primaria Scuola di E
di S. Stefano 33. - **Insegnamento**
duale - Ore 13 - **Quel giorno** - **Il**
Insegna l'autore del libro "Dante
corale" condotto da **8 abili signori**
Corsi riservati a **signori, profes**
ati e signorini

BAGLIONI DAN
Manzoni, 2
Oggi POMERIGGIO e SERA
Domani dalle 2,30 in poi

Serata della montagna

Siamo lieti di annunciare la prima della manifestazione organizzata questa sera, alle 21, al Dopolavoro rovinario (Piazza Calderini 4), dall'Orno alle Scale».

La Parte: Cinema: «Sole e n...»
 Cinema: «...»

2. Parte: Cinema: «La più b
scensione di Lisetta»: Goro: «
storia». «La Teresina»: «Lah
3. Parte: Cinema: «Incantesim
vernale in Austria»: Goro: «La
nella». «Napoleon le' na a Bol
«Sul Castel di Mirabel».

Siamo certi che alla simpatica
di propaganda neo-alpinistica, ir
ranno tutti gli appassionati della
tagna, che nella nostra città son
numerosi.

Nel quarto anniversario
morte del

Dottor
Ferruccio Bosini

la Vedova con immutato dolore
rievoca la cara memoria.

Domenica 24 a S. Maria
Misericordia a Porta Castiglione
Messe alle ore 8, 10, 12, Esposi-
zione del S.S., alle ore 16 funzione
posizione.

Bologna, 23 Dicembre 1939-

CENTOMILA LIRE

**DI REGALO?...
Comparto il Vostro
PALATO' da TADIN**
Vi potrà arridere la fortuna

TADIN
In occasione delle Feste,
regalardi, per un acquisto
L. 200, un panettone Mo-
da Kg. 1; per L. 400 da Kg.
contenente i

FAMOSI BUONI
che Vi potranno far vincere
100.000 LIRE

Preferite
TADIN
VIA UGO BASSI 1
che con i prezzi più bassi
Vi dà le migliori confet-
tine per uomo che per da-
mini.

**LIQUORI - SPUMANTE
CASSETTE REGALO**

trovatele nel più vasto
assortimento alla

"Salus,"

il più importante deposito
della Regione

**BOLOGNA
RIMINI**

VIA S. STEFANO 7
Telefono 21753

VIA IV NOVEMBRE
Telefono 354

*Domenica 24 corr. i negozi
della «SALUS» rimarranno
aperti tutta la giornata*

Il censimento del rame

Chiarimenti sul recente Decreto per la denuncia dei rottami e dei manufatti

Roma, 22 dicembre. È stata inviata al Presidente del Regno una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri colla quale vengono dati chiarimenti per l'attuazione delle norme contenute nel R.D.L. 13 dicembre 1939-XVIII numero 1805 relativamente al censimento dei rottami e dei manufatti di rame nuovi in opera. Sono sorti dubbi di interpretazione che è bene eliminare subito per porre i cittadini in condizioni di adempimento agevole degli obblighi contenuti nell'articolo 1 del Decreto. Tali obblighi, peraltro, si riferiscono per ora solo alla denuncia del rame posseduto, salvo a disporre, in un tempo successivo, la raccolta ove necessaria. Alla denuncia è tenuto chiunque, sia quale proprietario sia quale semplice possessore, detenga rottami o manufatti di rame in quantità superiore ai due chilogrammi. Ciò significa che non esistono limitazioni od esenzioni per l'obbligo della denuncia e che il proprietario o possessore di rame, ed esso soltanto, ha facoltà di riservarsi i rottami o manufatti di rame fino al peso di due chilogrammi indipendentemente dal numero delle persone che compongono la famiglia o la comunità cui egli appartiene. Così pure se più sono, eventualmente, i proprietari o possessori comuni del metallo, la denuncia dovrà essere unica a nome di tutti, per tutti, potrà riservarsi in complesso l'unica quota di due chilogrammi.

È rotame tutto quel metallo non altrimenti utilizzabile che per la fonderia. Per manufatto, invece, deve intendersi ciò che non è rotame; conseguentemente, sono da considerarsi manufatti i semilavorati, i piani, i catodi nonché qualsiasi oggetto finito e predisposto per una specifica destinazione ed avente ancora attuale possibilità di utilizzazione, quali, per esempio, gli utensili da cucina, gli utensili e gli attrezzi agricoli ed in genere tutti gli svariati altri oggetti d'acceria, vasellame, ecc. che valgono a soddisfare qualsiasi necessità o comodità della vita. Devono, poi, del pari denunciarsi, ma distintamente, i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale. Artistici sono quei rami aventi pregio artistico o storico notevolmente superiore a quello utilitario od intrinseco; sono, invece, rami destinati ad uso industriale o commerciale quelli di cui si valgono industria e commercianti per esplicare la loro attività.

I rami artistici

La categoria è generica ed amplissima ma scopo della legge, come appare evidente, per questi distinte denunce, è solo di controllare se ricorra il valore artistico o la effettiva e necessaria accensione del metallo all'industria o commercio; accertato ciò, i rami saranno esclusi a suo tempo dalla raccolta. È opportuno, però, che i proprietari o possessori, nel presentare denuncia, specificino sommarariamente in che consista il pregio artistico del manufatto (natura del lavoro, autore ecc.) o l'uso industriale o commerciale cui i rami sono destinati. È egualmente utile, ove i manufatti siano composti anche di altri metalli (manici o cerchi di ferro, fondi di ottone ecc.) di questo si faccia cenno, pur denunciandosi sempre il peso globale del manufatto ed evitare contestazioni all'atto dell'eventuale raccolta.

CRONACA DELLO SPORT

LA COPPA ITALIA

Il Livorno al Littoriale

La Coppa Italia sta per entrare nella fase conclusiva. Per domani, infatti, sono in programma i sedicesimi di finale che vedranno le unità della massima divisione schierate in campo contro le superstiti delle prove di selezione precedentemente disputate.

Più precisamente, sono rimaste in linea undici unità, fra cui il Livorno, cinque in rappresentanza della B le quali, insieme alle 16 della massima categoria, formano indubbiamente un interessante miscuglio dal quale dovrà uscire il vincitore della Coppa Italia dell'Anno XVIII.

Un'occhiata al programma ci permetterà di constatare che la parte più interessante è costituita da tre partite fra grossi club e più precisamente Ambrosiana-Torino, Triestina-Lazio e Novara-Milano. In tutte e tre quelle che, osservando la lista, motivi di interesse e temi enigmatici e inediti se ne trovano anche altrove. Ecco appunto le altre gare della giornata: Anconitana-Modena, Roma-Peschedera, Brescia-Siracusa, Venezia-Varese, Fiumana-Liguria, Reggiana-Genova, Bologna-Livorno, Savoia-Napoli, Biellese-Juventus, Fiorentina-Cavagnaro, Bari-Catania, Siena-Savona e Macerata-Vicenza.

Al Littoriale, dunque, sarà il Livorno, ospite del Bologna. Non si creda ad un esempio facilissimo da parte del rossoblu. La squadra che ha in mezzo, si batte bene sul fronte della B; domenica, per esempio, seppe conseguire un pareggio ad Alessandria, dimostrando saldezza di reparti ed efficace tenuta.

Sembra invece che il Bologna dovrà scendere in campo a ranghi incompleti, il che indubbiamente aumenta le probabilità di una buona difesa della squadra toscana. Tutto sommato, dunque, la imminente giornata di Coppa Italia dovrebbe assicurare al Littoriale una gara più aperta ed uno spettacolo più interessante di quanto era stato previsto in un primo tempo.

TENNIS

Canale e De Stefanis non parteciperanno agli incontri con l'Ungheria

Roma, 22 dicembre

Data la indisponibilità dei tennisti Canale e De Stefanis per gli incontri con l'Ungheria, il Comitato tecnico, secondo con la presidenza della F.I.T., ha convocato a Milano i giocatori Renato Bossi del C.T. Perotti di Roma e Giulio Vico della S. S. Partiti di Roma. Quale capitano non giocatore della squadra, è stato designato Emilio Galli.

FUGILATO

L'I.B.U. proclama Cattaneo Campione d'Europa

Roma, 22 dicembre

La segreteria dell'I.B.U. che, come è noto, risiede attualmente a Roma, comunica che, visto il processo verbale dell'incontro disputato il 25 novembre u.s. a Berlino, fra il campione di Europa Ernst Weiss, il quale poneva volentieri in palio il titolo, e il campione d'Italia Gino Cattaneo, ha omologato il risultato della gara che ha visto Cattaneo vincitore di Weiss, al punto, in quinti ripresa, in conformità di tale risultato, Gino Cattaneo è proclamato Campione di Europa per la categoria dei pesi galli.

Sono esclusi comunque dalla denuncia i rami in opera, intesi per tali quelli incorporati, cioè stabilmente fissati in edifici, macchine od impianti, in guisa da formare parte integrante, sicché l'edificio, la macchina, l'impianto resterebbero incompleti o danneggiati, se ne venisse asportato l'oggetto di rame.

Le norme per i commercianti e per le industrie

Ad evitare, però, turbamenti nel mercato e nella produzione, il Commissariato generale, valendosi della facoltà concessagli dall'ultima parte dell'articolo 3, ha stabilito che dopo eseguita la denuncia:

a) tutti i commercianti regolarmente iscritti come tali al Consiglio provinciale delle Corporazioni — ed unicamente essi — sono autorizzati a continuare liberamente nella vendita dei manufatti detenuti e denunciati, con esclusione però del rottame pure denunciato, che resta indisponibile, salvo previa autorizzazione dell'anzidetto Commissariato generale. Ogni operazione, eccezione fatta per il piccolo dettaglio, dovrà essere come per legge regolarmente registrata al fine di poter giustificare immediatamente, a richiesta dello stesso Commissariato, la mancanza totale o parziale dei manufatti denunciati.

b) gli Enti pubblici o comunque di interesse pubblico e gli stabilimenti industriali, senza esclusione, sono dei pari autorizzati a continuare nei lavori di produzione, trasformazione, riparazione, sostituzione ecc. del metallo detenuto a tale scopo, purché a richiesta del Commissariato documentino e giustifichino l'uso fattone per gli scopi suddetti e provino il possesso del metallo di ricupero. Per valersi della facoltà di cui sopra, è necessario, tuttavia, che gli Enti e gli stabilimenti industriali, all'atto della denuncia (o delle denunce, se più di una è la località di deposito del metallo) ne invino copia al censimento Commissariato, unendovi una istanza in cui siano forniti opportuni elementi atti a dimostrare la sussistenza dei motivi che giustificano la richiesta di continuazione del lavoro. Questo dovrà essere interrotto appena il Commissariato generale comunichi che a suo avviso, la richiesta è insussistente od ingiustificata.

CRONACA GIUDIZIARIA

LA FINLANDIA NON RINUNCIA

alla speranza di organizzare le Olimpiadi

Helsinki, 22 dicembre. La categoria svedese del Comitato olimpico finlandese alla pretesa rinuncia della Finlandia alla organizzazione delle Olimpiadi per il prossimo anno è considerata in questi ambienti come la riaffermazione della ferma fiducia del Paese nelle sue possibilità di vittoria resistenza. (Stefani)

La squadra di Rugby della «Stadion Roman di Bucarest» giocherà il lunedì 26 corr. a Parma contro il quindici del G. C. locale.

Il Mulino giocherà a Lago domani contro il Baracca una partita amichevole.

Il pugile Cattaneo, campione d'Europa, ha ieri battuto nettamente al punto il genovese Chiarabini, in una riunione che si svolse a Livorno, la quale Merlo e Giusto hanno pareggiato.

Stasera si avrà la sentenza

al processo dei milioni

Il processo dei milioni si sta avviando a buon fine. Hanno parlato ieri, nel corso di una lunga ma interessante udienza, due notissimi avvocati, uno a difesa dei Recchioni, l'altro in sostegno della Parte Civile. L'Avv. Nicolai ha pronunciato una dettagliata e stringente arringa, particolarmente sostenendo che il testamento di cui il Conte Zanolli è stato beneficiario, non è stato fatto in piena libertà di volontà, ma è stato fatto sotto la pressione di un documento che è stato meditato per ben quattro mesi, sotto l'impulso dello sdegno del testatore verso la Capouca di non è, quindi, frutto di poca riflessione. Ha quindi esaminato molti altri aspetti particolari della causa, spiegando che il tentativo di conciliazione con il Conte Zanolli Quarantini, col fatto che il Recchioni, venuto dal nulla e trovato a capo di tutto, cercava di creare attorno a sé quella simpatia che era necessaria alla sua nuova vita, l'Avv. Nicolai ha vigorosamente concluso affermando che gli elementi indiziari a sostegno della tesi del Conte Visco dimostrano come la stessa tesi sia capziosa e dubbia.

Non meno efficace è stata, nel pomeriggio, l'arringa della Parte Civile. L'Avv. Titta Madia ha diffusamente spiegato le ragioni per cui il Recchioni, dopo di aver sottratto il testamento 25 settembre 1932, non lo aveva distrutto, ma lo aveva, anzi, tenuto addosso. Ha poi minuziosamente esaminato i vari atteggiamenti dell'imputato, sostenendo che certi suoi tentativi miravano a danneggiare i legatari.

L'Avv. Madia osserva che, stando alle pretese di qualcuno, il Conte Zanolli avrebbe dovuto evitare il processo alla memoria del defunto eugino Dott. Carlo Piancastelli e lasciare che il Recchioni godesse indegnamente la fortuna da questi assegnata allo stesso Zanolli. Dopo un dettagliato ed efficace esame dei tanti elementi di causa, l'Avv. Madia ha diffusamente parlato del testamento Visco, del quale ha voluto rievocare il nobile e valoroso passato. Malgrado lo smarrimento di un attimo è allo stesso Visco che si deve se un colpevole è stato smascherato. La verità di Visco, dice il patrono di P. C. è una verità costruttiva. Gli altri parteciperanno alle discussioni Avv. Oviglio e Avv. Farinacci. Stasera si avrà la sentenza, che è assai vivamente attesa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA	Temperatura luminosa	Stato del cielo	Stato del mare	Temperatura Massima	Minima
Adriatico	variabile	variabile	variabile	+ 2.9	- 0.4
Bologna	variabile	variabile	variabile	+ 8.8	+ 4.4
Brera	variabile	variabile	variabile	+ 3.9	+ 0.3
Genova	variabile	variabile	variabile	+ 9.2	+ 4.8
Imperia	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
La Spezia	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Livorno	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Modena	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Parma	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Pesaro	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Ravenna	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Rimini	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Roma	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Savona	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Torino	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Trapani	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Verona	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2
Venezia	variabile	variabile	variabile	+ 13.0	+ 8.2

2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

di 120.000.000 di lire

chiudete la porta d'entrata

ai bacilli
apportatori di pericolose
malattie usando costante-
mente LA PASTICCA DEL RE SOLE,
contro la tosse,
disinfettante della bocca

A. GAZZONI & C.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per azioni con Sede in VENEZIA

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Pagamento acconto dividendo 1939-40

Il Consiglio di Amministrazione della «SADE» comunica che, a partire dal 23 dicembre 1939-XVIII, sarà pagabile CONTRO STACCO DELLA CEDOLAZIONE, 3, un acconto di L. 4 per azione nominativa e di L. 3,60 per azione al portatore sul dividendo Esercizio 1939-40 che verrà stabilito dalla futura Assemblea generale ordinaria del Soci.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

- la SEDE SOCIALE - Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, 3901;
- il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, San Marco 1126;
- la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Venezia, San Marco 1126;
- il CREDITO ITALIANO - Venezia, San Marco 1126;
- il BANCO DI ROMA - Venezia, San Marco 1126;
- il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
- il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
- il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
- la BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA - Venezia;
- la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia;
- la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
- la SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
- la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Milano, Venezia.

COMPRA-VENDITA CASE e TERRENI

L. 2,50 per parola

GELATERIA MILANESE

I MIGLIORI GELATI, PASTA, LATTEMELE SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONATE 21-516 VIA SANTA MARIA MAGGIORE

OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 1,50 per parola

CAMERE MOBILIATE e PENSIONI

L. 1,50 per parola

PENSIONATO statale cerca camera vuota, termo, entro città. Salveria, Alghero, vanti 19.

DOMANDA D'IMPIEGO e di LAVORO

L. 0,80 per parola

MAGAZZINIERE lunga pratica ufficio offresi azienda oppure officina. Miti presso. Scrivere CASSETTA 11 H UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna.

PANETTONI ALEMAGNA

officine un panettone Alemagna è segno di massima distinzione

PHILIPS

LA MARCA DELLA PERFEZIONE

Ecco un dono prezioso! Sonorità meravigliosa, grande sensibilità su tutte le lunghezze d'onda, presentazione elegante, manovra facilissima grazie alla tastiera di sintonia automatica. Un ricevitore Philips vi permetterà di godere di tutti i programmi che il mondo intero offre: basta la pressione di un bottone, per ricevere la stazione desiderata.

TUTTI

Referendum Eiar

per voi signore....

Gancia ha preparato, nelle Cassette "Brindate Gancia", delle deliziose sorprese: Pellicce Delleri, Orologi d'oro Tannens, Macchine Singer, Servizi di lusso Richard-Ginori, Vestaglie e fazzoletti di seta Ravasi e tante altre cose belle, fra le quali voi stesse potrete scegliere la più gradita.

Gancia

VI GARANTISCE LA QUALITÀ DEI PREMI VI PRECISA IL NUMERO DEI PREMI VI OFFRE LA SCELTA DEI PREMI

Brindate Gancia

ULTIME NOTIZIE

LA CONTROFFENSIVA FINNICA

Il bilancio della situazione secondo informazioni ufficiali

Dal Quartier Generale Finlandese, 22 dicembre

Le truppe sovietiche non sono riuscite a fare un passo innanzi in alcun settore del lungo fronte, fuorché in quello settentrionale, nonostante che per giorni e giorni (settimane nei settori meridionali) esse abbiano sferrato continui assalti e effettuato intensissimi bombardamenti aerei e terrestri per avere ragione delle resistenze finlandesi. In alcuni punti, come a nord del Lago Ladoga, e ad oriente di Salla, le colonne sovietiche si stanno ritirando in seguito dal pericoloso ripartire di aerei finlandesi.

Alle ore 15 di questa sera la situazione dell'intero fronte, in base ai rapporti pervenuti al Quartier Generale, può essere così riassunta: Nel settore dell'Istmo della Carelia la linea di Mannerheim non è stata nemmeno scalfita da 16 giorni di bombardamenti e assalti. La difesa manovrata finlandese davanti ad essa ha avuto ragione di ogni offensiva avversaria. I russi hanno subito perdite spaventose. Al nord del Lago Ladoga una manovra convergente delle forze sovietiche è stata stroncata in pieno dagli sciatori finlandesi e battute separatamente le due braccia della tenaglia. La massa d'attacco sovietica è stata così immobilizzata e provvida a riorganizzarsi. Più a nord e precisamente nel settore di Kuolajärvi le forze sovietiche sono state bloccate su due direttrici di attacco.

Le due colonne sono ora sulla difensiva, molestate frontalmente e sui fianchi da una colera finlandese sfociata. Le due colonne si sono arretrate a 25 chilometri entro l'antico confine. Una terza colonna, di potenza minore, che aveva evidentemente un compito ausiliario, è stata polverizzata dal fuoco antiaereo finlandese: i suoi resti sono in piena ritirata.

Ancora più a nord altre due colonne sovietiche sono state arretrate a notevole distanza dagli obiettivi che esse dovevano raggiungere secondo le rivelazioni dei prigionieri. Le gravi manovre dei finlandesi le hanno pressoché relegato alle basi di partenza.

Un'azione strategica è in corso. Non ci è permesso dare maggiori particolari.

Ritornando ancora a nord, una manovra convergente sulla città di Irtut, effettuata anche qui con due colonne, ha avuto esito totalmente negativo. Le forze finlandesi, che nel disegno del Comando sovietico dovevano essere accerchiate, non solo si sono liberate dalla stretta, ma, schieratesi tempestivamente su posizioni vantaggiose, sono passate all'attacco al contrattacco e hanno arrestato le colonne avversarie a una quarantina di chilometri entro l'antico confine finno-russo.

Complessivamente dunque su ben otto direttrici d'attacco dei fronti ventrale e meridionale i russi non sono riusciti ad ottenere un successo importante: ovunque le colonne russe sono state fermate dove il Comando finlandese ha voluto che si fermassero.

Nei settori dove i successi iniziali russi sono stati maggiori, le forze russe si trovano ora in più gravi difficoltà, premiate da ogni parte dalle mobilitazioni finlandesi, e hanno subito perdite più elevate. Qualche rapporto è addirittura in rotta.

Il pericolo che le forze sovietiche giungano al Golfo di Botnia può considerarsi per il momento definitivamente eliminato.

La situazione nel settore settentrionale è ancora troppo fluida per poter essere descritta, ma l'aggressività finlandese è in costante aumento.

Questa sera è stato ufficialmente precisato che in nessun punto del lungo fronte le posizioni finlandesi corrono pericolo di sorta e che la massima parte del territorio occupato dalle forze avversarie era ritenuto indifendibile e abbandonabile dal piano di campagna del Comando finlandese.

Numerose vittime a Parigi per il crollo del ponte di San Luigi

Tre cadaveri ripescati dalle acque della Senna - Otto feriti raccolti - Parecchi scomparsi

Parigi, 22 dicembre

In seguito ad una violenta esplosione, prodottasi alle 14.30 di oggi al ponte di San Luigi, che unisce l'isola Omonia al Lungo Senna dei Fiori, nei pressi di Notre Dame è interamente crollato. Una ventina di passanti ed alcuni operai intenti a riparare le tubature del gas che correvano sotto i marciapiedi del ponte sono precipitati nel fiume. Anche una automobile che stava in quel momento attraversando il ponte, è precipitata nella Senna, scomparendo nella rapidissima corrente del fiume in piena.

L'esplosione sembra sia stata causata dalla inavvertenza di un operaio che ha voluto accendere una sigaretta non rendendosi conto del pericolo costituito dalle forti emanazioni di gas. Il ponte è stato avvolto dopo l'esplosione da alte fiamme.

Al momento del sinistro passava sotto il ponte il barcone cisterna Tunisia di 1237 tonnellate della Società Petroli De Smerat, addetto al trasporto di carburanti da Le Havre al deposito di Ivry. Proiettato in avanti dallo spostamento dell'acqua e mezzo frascato dal materiale caduto sopra coperto, il barcone è andato a cozzare contro un pilone del vicino ponte di Notre Dame danneggiandolo. Per fortuna il barcone ritornava a Le Havre vuoto. Un residuo di benzina in una delle cisterne ha preso tuttavia fuoco. L'equipaggio, rimasto miracolosamente intatto, è riuscito a scendere a terra.

Dalla vicina Prefettura sono stati immediatamente organizzati i soccorsi, presenti il Prefetto di polizia, il Prefetto della Senna, il Presidente del Consiglio Municipale ed altre personalità. La circolazione veniva interrotta sul ponte e in tutta la zona, isolata da

cordoni di agenti dietro i quali si accingeva una folla numerosa.

Sulla riva della Senna e dell'isola di San Luigi i pompieri e gli ispettori della brigata fluviale hanno provveduto a numerosi salvataggi. Si segnala l'arresto di un tale Krutillon che, nonostante il freddo intenso e la forte corrente si è tuffato parecchie volte in acqua riuscendo a trarre a bordo di un rimorchiatore alcune persone che si dibattevano nel fiume. Alle 15 otto persone erano state salvate, altre sette, più o meno gravemente ferite sono state inviate all'ospedale. Alle 16 venivano ripescati tre cadaveri. Si era costretti tuttavia al cader della notte ad interrompere i sondaggi. Si teme che il numero delle vittime sia molto superiore a quello supposto in un primo momento. Il Ministro degli Interni Serrault e il Ministro dei Lavori Pubblici De Monzie si sono recati nel pomeriggio a presenziare l'opera di salvataggio.

Il centro del disastro è veramente impressionante: non resta ormai letteralmente più nulla del ponte, uno degli ultimi in ghisa, costruito nel 1865: i rottami sono scomparsi in fondo alla Senna. Come si ricorda, il ponte San Luigi tre settimane fa era stato seriamente danneggiato dal crollo di un barcone contro uno dei suoi piloni, mentre si eseguivano i lavori di consolidamento di una delle arcate.

Petroliera britannica avariata dall'urto contro una mina

Nave danese colata a picco - La "Comitas", non è affondata

Londra, 22 dicembre

La nave petroliera britannica Dornia di 8033 tonnellate ha urtato contro una mina vicino alle coste orientali dell'Inghilterra, rimanendo gravemente danneggiata a prua. Pronamente soccorra, la nave, che è la tredicesima petroliera britannica affondata o danneggiata durante la guerra, è stata rimorchiata in un porto.

Il piroscafo danese Segersborg di 2900 tonnellate, partito da Copenaghen il 14 corrente diretto in Scozia, non è più ritornato alla base. Le ricerche effettuate sono risultate negative e il piroscafo è considerato perduto, con l'equipaggio di 18 uomini.

Il piroscafo italiano Comitas, che aveva urtato ieri in una mina, non è perduto. Esso si trova ora sulla spiaggia lungo la costa della Zelanda. La nave è stata colpita dalla mina al centro vicino alla sala delle macchine. Si cerca ora di eliminare la falla per poter poi rimorchiare la nave verso Vesting (Olanda). Uno dei piroscafi olandesi che aveva partecipato alle operazioni di soccorso, il piroscafo Macao si è incagliato ieri sera e soltanto oggi si è riusciti a liberare la nave che è rimasta danneggiata. Tutto l'equipaggio del piroscafo italiano è in salvo e i due feriti migliorano continuamente.

Secondo dati pubblicati ad Oslo, il numero delle navi norvegesi affondate in seguito ad azioni di guerra, siluramenti o scoppi di mine, dal 3 settembre al 17 novembre ammonta a 26, per un totale di 60 mila tonnellate. 94 uomini degli equipaggi di queste navi sono periti.

Un aeroplano tedesco ha volato sopra una città della costa orientale dell'Inghilterra trattenendosi circa 20 minuti. Una grande folla ha seguito con interesse le evoluzioni dell'aeroplano, il quale poi si è diretto verso il mare, da dove era venuto. Si crede che altri aeroplani abbiano tentato di arrivare sulla costa perché è stato udito in grande lontananza proveniente dal mare il crepitio delle mitragliatrici ma nessun apparecchio germanico è stato veduto.

Altri aeroplani tedeschi sono apparsi nelle vicinanze del Firth of Forth, ma subito si sono alzati caccia inglesi i quali dopo un vivace duello a colpi di mitragliatrice, hanno costretto gli avversari a tornare indietro.

Il Ministero dell'Aviazione pubblica la quindicesima lista delle perdite subite dall'Armata aerea dalla quale risultano morti e dispersi 48 uomini fra ufficiali e soldati. Il totale delle perdite dall'inizio della guerra, è di 558 uomini.

Otto navi da guerra attendono al varco l'Arauka

L'Admiral Scherer, si troverebbe ad Everglades.

Nuova York, 22 dicembre

Notizie diramate da fonte inglese confermano che otto navi da guerra, e cioè cinque unità di linea e tre sommergibili, sorvegliano il porto di Everglades, dove si è rifugiata la nave mercantile tedesca Arauka per sfuggire alla cattura da parte di un cacciatorpediniere britannico.

Secondo notizie inglesi, nello stesso porto vi sarebbe anche la corazzata tedesca Admiral Scherer. Però negli ambienti navali americani si dichiara di non aver particolari in proposito. Si apprende che il transatlantico Columbus è scomparso completamente inabissato nel mare. Una nave guardacoste americana, che è rimasta nelle vicinanze della nave, ha assistito all'inabissamento.

Attività aerea sul fronte occidentale

Berlino, 22 dicembre

Il Bollettino del Gran Quartier Generale annuncia:

Sul fronte occidentale nessuna notevole operazione.

L'Aviazione ha eseguito voli di ricor-

La morte del Ministro Cortini

Le condoglianze del Conte Ciano

Roma, 22 dicembre

Si è spento a Capri, a soli 48 anni, il Ministro plenipotenziario Claudio Cortini, già Capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri fino all'anno scorso.

Di antica famiglia romana, il Ministro Cortini era entrato nella carriera diplomatica nel 1920 e aveva ricoperto numerosi incarichi.

Il Ministro Ciano ha telegrafato alla famiglia le proprie condoglianze.

Il prete del Mercoledì delle Tempore trasferito al giovedì

Città del Vaticano, 22 dicembre

La Congregazione del Concilio, in seguito alle richieste del Vescovo, ha disposto che nella ricorrenza delle Quattro Tempore e della Quaresima del 1940, i fedeli di tutta Italia siano dispensati dalla legge della salvezza e del digiuno nei giorni di sabato ed ha trasferito il prete del mercoledì delle Tempore al giovedì seguente.

La bonifica sociale ad Addis Abeba

Il vecchio quartiere indigeno distrutto

Addis Abeba, 22 dicembre

Oggi, per ordine della Podestà, i pompieri hanno applicato il fuoco ai vecchi tucul disabitati del quartiere indigeno di Via Botteghe. Le fiamme che si elevavano dai 400 tucul incendiati, hanno offerto uno spettacolo quanto mai singolare, anche per lo significato di saggia bonifica sociale. All'incendio hanno assistito il Podestà, varie autorità e i maggiori capi indigeni.

Intanto, i nativi abitanti della zona dei tucul, così distrutti, hanno trovato conveniente sistemazione nelle abitazioni nazionali fatte costruire dal Municipio nella nuova città indigena. Così Addis Abeba va assumendo sempre più un vero aspetto di città imperiale.

F. M.

L'avioleone Roma-Rio de Janeiro

La prima parte del volo regolarmente compiuta all'Isola del Sale

Roma, 22 dicembre

L'apparecchio I. ARPA che ha compiuto ieri il percorso Siviglia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle 8.25 ore di Greenwich dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15.

E' stata così compiuta la prima parte, e cioè quella del settore europeo-africano, del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato due aeromobili: l'ARPA per il tratto Roma-Siviglia, e l'ARPA per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore, la "LATI" è servita, sin dal 4 ottobre scorso, il servizio regolare di linea con partenze settimanali, da Quindim e dell'Isola del Sale.

L'apparecchio I. ARPA pilotato dal Colonnello Biseo che era partito ieri da Rio de Janeiro alle ore 19 è arrivato a Recife (Pernambuco) alle ore 18.02 accolto festosamente dalla popolazione.

Transvolata di prova per un servizio aereo fra il Giappone e l'Italia

Tokio, 22 dicembre

L'aereo Yamalogo partirà domani o dopodomani alla volta di Roma con un equipaggio di tecnici. Si tratta di una transvolata di prova in vista dell'eventuale istituzione di un servizio aereo regolare fra il Giappone e l'Italia.

Dino Alfieri a Milano visita il Cardinale Schuster

Milano, 22 dicembre

Stamane l'Ambasciatore d'Italia presso la Città del Vaticano, Dino Alfieri, si è recato nel Palazzo dell'Arcivescovato per visitare il Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, col quale si è intrattenuto a colloquio.

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di gennaio

La revisione degli automezzi di linea e dei lassi

Roma, 22 dicembre

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di gennaio 1940-XVII, a favore dei titolari delle licenze speciali di circolazione, avrà inizio presso le agenzie A.G.I.P. dal giorno 27 c. m. Dal 1° gennaio p. v., cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di dicembre e non ancora usati, e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a lettere d'oro 1940-XVII. Al detentore della carta di autorizzazione rilasciata dal R.A.C.I. saranno corrisposti per il mese di gennaio 1940-XVII i medesimi quantitativi di benzina concessi per il mese di dicembre e cioè litri 30 per le autovetture (litri 5 per ogni tagliando) e litri 18 per i motocicli (litri 3 per ogni tagliando) e litri 12 per i motocicli (litri due per ogni tagliando).

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto con cui è disposta la revisione generale degli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea, concessi in via definitiva od autorizzati in via provvisoria, di quelli adibiti a servizio pubblico di noleggio da rimessa e a servizio pubblico da piazza, delle autovetture adibite alla locazione di persone, nonché dei motocicli.

La revisione degli autoveicoli, adibiti al servizio pubblico di linea e da piazza e dei motocicli, deve essere effettuata dai Circoli ferroviari di ispezione entro il 30 settembre 1940 e quella degli autoveicoli adibiti a servizio pubblico di noleggio da rimessa, entro il 30 novembre 1940-XIX.

La revisione delle autovetture, adibite a locazione senza conducente per trasporto di persone, deve essere effettuata entro il 30 giugno 1940-XVIII. Per le autovetture che, scaduto il termine fissato, verranno sottoposte a circolazione senza che siano state sottoposte alla revisione o il cui esito sia stato sfavorevole, verrà senz'altro annullata l'autorizzazione alla locazione.

Radioconversazione sulla Giornata della Madre e del Fanciullo

Roma, 22 dicembre

Il Vicecommissario dell'O.N.M.I. Carlo Bergamaschi, domenica 24 dicembre alle 20.20 parlerà alla radio sulla settimana «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Notizie militari

Roma, 22 dicembre

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra recita:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE: Ufficiali generali: quattro; Generale di Divisione Canale Arturo e promosso Generale di Corpo di Armata.

UFFICIALI IN CONGEDO: Ufficiali in ausilio:

ARMA DI CAVALLERIA: Primo Capitano Hertold Dario è promosso Maggiore.

ARMA DI ARTIGLIERIA: Tenente Colonnello Bramante Francesco è promosso Colonnello; Tenente Colonnello Schiavo Achille è promosso Colonnello; Primo Capitano Corticelli Riccardo è promosso maggiore; Primo Capitano Buricelli Pietro è promosso Maggiore.

CORPO SANITARIO MILITARE: Ufficiali medici: Tenente Colonnello Visconti Giuseppe promosso Colonnello.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE MILITARE: Primo Capitano Ferrari Leoni è promosso Maggiore; Primo Capitano Lupica Francesco è promosso Maggiore.

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica il D. M. che porta al 31 dicembre 1939-XVIII inclusa la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per titoli ed esami a 35 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio, di cui al D. M. in data 20 luglio 1939-XVII. Per i candidati che si trovano in Albania in Libia, nelle Isole Italiane dell'Egeo, nei territori dell'A.G.I. e all'estero, il detto termine è prorogato al 31 gennaio 1940-XVIII incluso, fermo restando l'obbligo di presentare la domanda entro il 31 dicembre 1939-XVIII.

Chiesa inglese incendiata da un aereo che precipita

Londra, 22 dicembre

Un apparecchio da bombardamento delle Forze aeree britanniche è precipitato sulla chiesa di Cristo a Bromley. L'apparecchio si è incendiato, propagando il fuoco alla chiesa che è rimasta distrutta. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti.

Si ha da Alessandria d'Egitto che navi da guerra britanniche perlustrano il Mediterraneo alla ricerca di un aereo civile britannico che, partito da Alessandria e dopo aver fatto scalo a Sodra, non ha più dato notizia di sé. L'aereo che era diretto alla volta di Malta aveva a bordo un equipaggio di cinque uomini e cinque passeggeri.

Al Capone va migliorando

Washington, 22 dicembre

I giornali tornano ad occuparsi ampiamente di Al Capone annunciandone la rapida guarigione e la prossima uscita dall'ospedale di Baltimore. Al Capone progetterebbe di recarsi nella sua villa della Florida.

Il Ministro della Giustizia Murphy ha rivelato che il capo del «G. Men», Edgar Hoover, si trova attualmente a Miami per fare ricerche di alcuni soci di Al Capone, per indagare sui precisi delitti e casi di corruzione che si sarebbero verificati in quella città.

I GRANDI CLINICI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13. ore 10-12. 15-19. Dom. 9-13

Dr. Ettore Bevilacqua
CURA MEDICA
DELL'ERNIA INGUINALE
Mergoli 3 (c. p. Mazzini) L. 21.000 ore 10-13
A. P. Pistola n. 15608-15609 4-10-1939

Villa Bellombra
MEDICINA, CHIRURGIA, GENERALE
Dr. LUTTIOMAU, Via Bellombra 24. Tel. 21447 - 21487 - Ambul. Castiglione 2
(Aut. Pref. Bologna 8065 - 21-4-1938)

Grand Off. Dott. Carletti
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI
Consultazioni 9-12. 15-18. festivi 8-11
Piazza Esquilino 12 - ROMA

I GRANDI PRODOTTI

Quale streenna

OFFRIRETE AI VOSTRI AMICI

CINZANO
HA PENSATO E
TROVATO PER VOI!

CASSETTA PROPAGANDA
Spumanti
CINZANO
OGNI CASSETTA UN DONO

6 Bottiglie di delizioso
Spumante Cinzano
ed un
dono GARANTITO
per ogni cassetta.

12 Auto Fiat 1100 - 12 Frigoriferi Agidius Radaelli - 12 Braccialelli oro e brillanti - 12 Servizi da caffè in argento - 12 Radio Magnadyne - 12 Cucine a gas Triplex - ecc. ecc.

CINZANO dà facoltà di scelta fra la Fiat 1100 ed un Buono ordinario del Tesoro di LIRE 20.000 o qualsiasi altro dono di valore corrispondente in base al listino Fiat 1100 Ottobre XVII.

ABETONE

(PISTOIA)

Metri 1400 - Km. 55 da Pistoia

STAZIONE DI SPORT INVERNALI

Neve dal Dicembre al Maggio

Stazione ferroviaria Pracchia Km. 35

Servizi automobilistici rapidi con PRACCHIA - PISTOIA
FIRENZE - LUCCA - PISA - LIVORNO

20 ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA

SCUOLA NAZIONALE DI SCI

Slittovia - Trampolini di salto - Campi e piste - Centro di magnifici itinerari sciistici - Manifestazioni sportive - Mondanità

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - PISTOIA

Centomila lire in un Panettone

da oggi al 5 gennaio

Motta
PANETTONI
Milano

ESTRAZIONE 5 GENNAIO XVII

MARASCHINO ZARA LUXARDO

CHERRY BRANDY LUXARDO

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13. ore 10-12. 15-19. Dom. 9-13

Dr. Ettore Bevilacqua
CURA MEDICA
DELL'ERNIA INGUINALE
Mergoli 3 (c. p. Mazzini) L. 21.000 ore 10-13
A. P. Pistola n. 15608-15609 4-10-1939

Villa Bellombra
MEDICINA, CHIRURGIA, GENERALE
Dr. LUTTIOMAU, Via Bellombra 24. Tel. 21447 - 21487 - Ambul. Castiglione 2
(Aut. Pref. Bologna 8065 - 21-4-1938)

Grand Off. Dott. Carletti
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI
Consultazioni 9-12. 15-18. festivi 8-11
Piazza Esquilino 12 - ROMA

MARCONI RADIO

modello 1756

Radiogrammofono
a 7 valvole 4 onde
Produzione 39-40

L. 4595
(esclusa tassa Eiar)

AUDIZIONI E
CATALOGHI GRATIS
presso i migliori
rivenditori in Italia.
Prodotto italiano

In vendita presso i migliori
rivenditori dell'Emilia

MISCELA PER CAFFÈ

MOKER
ROUSSEAU

CONCESS. F. MANDELLI
VIA CALDARESE - BOLOGNA

DEBECO

Il dentifricio dal gusto forte, il proferto dalle persone energiche, perché amano vigoria di azione e non blandizie di complimenti

Tutte le inserzioni a pagamento si ricevono presso L'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Via Indipendenza 12 p. 1. dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 giorni feriali - Tel. 26-903.

MAXIMA 3 ANNI
Massima garanzia.

